L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 46 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 25 Febbraio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONI in Milano, Viale Ronzani 15.

LA SITUAZIONE DEI CATTOLICI NEL TERZO REICH

Ritorni di paganesimo

e tendenze verso una Chiesa di Stato

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, febbraio

Il cronista, purtroppo, non è in grado di dare notizie più confortanti del solito sulle condizioni dei cattolici nel Terzo Reich di Adolfo Hitler. A giudicare dai fatti sembra che il recente colloquio fra il Cancelliere e S. E. il Cardinale Schultz non abbia dato quei risultati che tutti vivamente speravano. Il direttore ministeriale Buttmann inviato a Roma per trattare sull'applicazione del patto concordatario fra la Germania e la Santa Sede è rientrato a Berlino. Però capi autorizzati del movimento hitleriano continuano a fare dichiarazioni e affermazioni in aperto contrasto con i postulati fondamentali della Chiesa.

Il Ministro Schemm contro le confessioni

Abbiamo avuto occasione, nel corso delle nostre corrispondenze, di citare parole del ministro bavarese dell'istruzione, Schemm, incompatibili col Cattolicesimo. Parole quindi di una personalità responsabile nel grande paese cattolico del sud, ed influente in tutto il Reich anche perchè lo Schemm è capo dell'associazione nazionalsocialista degli insegnanti.

Appunto in quest'ultima veste lo Schemm il 18 febbraio ha parlato ai maestri riuniti a Bayereuth per un corso di studio.

Egli ha affermato che il popolo germanico non deve più essere separato da «barriere confessionali». «Con questo noi non intendiamo combattere l'una o l'altra delle confessioni, ma esigiamo solo (sic!) che entrambe le confessioni anteponga(no) la grande concezione cristiano-tedesca al loro dogmatismo. Bisogna cercare e trovare i punti di contatto fra le due confessioni anziché metterne in luce le divergenze». Il ministro ha poi difeso il «paganesimo germanico dall'accusa di paganesimo alla Wotan» e ha voluto dimostrare il valore grandissimo dell'apporto che il nazionalsocialismo darebbe al cristianesimo... In ogni caso — ha detto concludendo lo Schemm — noi non permetteremo che le credenze religiose dei nostri padri vengano considerate come un basso paganesimo da identificare con l'ateismo».

Il giorno dopo, 19 febbraio, lo Schemm ha ripetuto i medesimi concetti ai maestri della Svevia Inferiore riuniti a Kempten. Egli ha detto fra l'altro che «le confessioni sono soltanto vie diverse e formulazioni diverse di un unico Dio. Non credo che vi sia un Dio cattolico e un Dio evangelico. Noi nazionalsocialisti approviamo con gioia la religione, ma sopra le due confessioni deve stare la parola cristianesimo... E' giunto il momento di riunire le due confessioni... Noi consideriamo nemici del cristianesimo e del popolo tedesco quanti lavorano l'odio tra le confessioni...».

Se queste parole fossero state pronunciate dal cittadino Schemm, esse, per quanto blasfeme, non meriterebbero soverchia attenzione. Purtroppo però lo Schemm è una personalità responsabile che ispira gli educatori della gioventù tedesca; perciò la sua opera di missionario pagano ha un grandissimo significato e può avere conseguenze assai gravi. Nelle sue affermazioni è più che evidente la preoccupazione di favorire la nascita e lo sviluppo di una chiesa nazionale cristiana, composta di cattolici e protestanti, sincronizzata con le ideologie razziste; cioè di una Chiesa anticristiana.

Il concordato garantisce i diritti del cattolicismo in Germania e lo Schemm nega ai cattolici, in quanto tali, il diritto di poter custodire e difendere il matrimonio della fede e di obbedire al magistero della Chiesa. In altre parole vuole la scomparsa del cattolicismo e la fondazione di quel singolare cristianesimo eroico, con gli stessi protestanti combattono e di cui il Pontefice massimo dovrebbe essere il Fuehrer politico dello Stato.

Parole del Cardinale Faulhaber

Crediamo opportuno insistere un poco sull'atteggiamento della stampa nazionalsocialista. Essa, da un lato, dà grande rilievo alle affermazioni anticristiane, dall'altro tace sulle legittime parole di condanna di tali affermazioni, dette dai Vescovi cattolici.

Per esempio nella ricorrenza del dodicesimo anniversario dell'incoronazione di Pio XI, S. E. il Cardinale Faulhaber, parlando nella Cattedrale di Monaco, si è diffuso sul patto concordatario del settembre 1933. Egli ha detto che il Concordato assicura alla Chiesa la piena indipendenza nei problemi religiosi, come allo Stato l'assoluta indipendenza in materia politica.

«Non abbiamo mai sperato che il nuovo Stato diventasse uno Stato-Chiesa, benchè i suoi cani lo abbiano detto d'ispirazione cristiana. Ma non ci saremmo mai aspettato che una Chiesa di Stato ci venisse gettata sulle nostre spalle. Vorrei ricordare a quei capi nazionalsocialisti che oggi parlano di abbattere la Chiesa romana che il Papa ha firmato col Reich il primo accordo internazionale mentre tutti guardavano con diffidenza la nuova Germania». Ora il comunicato ufficiale del Deutsches Nachrichten Büro accenna alle parole del Cardinale, riassumendo la sua valutazione del Concordato, ma condensando la riserva in questi termini: «Il Cardinale ha criticato le ostilità di cui il Papato è spesso vittima, ed ha espresso la speranza che i pregiudizi contro di esso possano scomparire... ».

Le scuole confessionali nel Baden

Evidentemente la stampa fa di tutto per nascondere il dissenso su punti d'importanza capitale e per giovarsi unilateralmente dei vantaggi del Concordato: questa preoccupazione nasconde forse la volontà di suscitare confusioni tra i cattolici e di trarne profitto per oscuri fini. Dobbiamo dire però che i cattolici seguono compatti i Vescovi, anche se si tenta con tutti i mezzi di soffocare le voci dei Pastori: il cattolicismo tedesco ha quella profonda preparazione spirituale che rende sensibilissime le coscienze ai più sottili attentati.

Il lettore ricorderà che recentemente il Voelkischer Beobachter ha annunziato l'abolizione delle scuole confessionali e quindi anche delle scuole cattoliche da parte del Governo del Baden.

In base a quella notizia noi abbiamo denunziato la flagrante violazione dell'art. 23 del Concordato del Reich il quale garantisce il rispetto degli istituti cattolici d'educazione. Ora il Governo di Karlsruhe invia al Voelkischer Beobachter una rettifica che dovrebbe essere inecceptibile. Il Governo badese, dice la nota, non ha abolito le scuole confessionali per la semplice ragione che queste scuole non esistevano più nel suo territorio fin dalla entrata in vigore della legge 18 settembre 1876.

Le nuove disposizioni legislative confermano dunque le antiche e al pari di esse mantengono l'insegnamento religioso. Con ciò il Governo di Karlsruhe applica anche lo articolo 23 del Concordato del Reich che garantisce l'insegnamento religioso.

Ora, l'articolo 23 del Concordato del Reich dice fra l'altro: «.... In tutti i Comuni, nei quali i genitori, o chi per essi, lo richiedono, saranno erette scuole elementari cattoliche, qualora il numero degli alunni, tenute nel dovuto conto le condizioni dell'organizzazione scolastica locale, fa ritenere possibile, a norma delle prescrizioni dello Stato, un ordinato funzionamento della scuola».

E' chiaro che anche questo articolo è impegnativo per il Baden. Allora che valore ha la rinnovata proibizione delle scuole cattoliche? In altri termini se le condizioni richieste dalla disposizione concordataria sono adempiute il Governo di Baden negherà il diritto di esistere alle scuole cattoliche?

Se sì, la violazione del Concordato rimane; se no, le rinnovate restrizioni della legge scolastica sono inutili. Il caso pratico darà la risposta: in ogni modo la posizione attuale del Governo badese sembra, per lo meno, equivoca.

La condanna delle opere di Rosenberg

La notizia della condanna da parte del Sant'Ufficio dell'opera capitale del Rosenberg (Il mito del XX secolo) è stata data brevissimamente dai giornali di Berlino la sera del 16 febbraio. La stampa di provincia l'ha riferita con la stessa concisione il 17. Solo il 21 febbraio la Koelnische Volkszeitung ha pubblicato il testo dei decreti che colpiscono il Rosenberg e il Bergmann.

Inutile dire che la notizia ha destato viva impressione; ma un altro avvenimento ha suscitato una impressione ancor più viva.

Il Rosenberg ha parlato la sera del 22 febbraio sul tema: «La lotta per la Weltauschanung» alla presenza del Cancelliere Hitler e che la conferenza è stata radiodiffusa a tutto il mondo.

L'opinione pubblica collega i due avvenimenti Ci sembra inutile riferire le argomentazioni che si vengono facendo e preferiamo attendere il testo del discorso dell'educatore «spirituale» della gioventù tedesca

RENANO

Ancora tenebre sulla morte di Prince

mentre la polizia indaga e la stampa accusa

Il Governo francese vuole severa giustizia - I funerali della vittima - I primi risultati delle perizie

PARIGI, 24 pom.

Qualunque stia per essere la conclusione dell'inchiesta, il pubblico di Parigi e di tutta la Francia ha la sensazione netta e forse non lontana dalla realtà che il delitto sia in relazione stretta con l'affare Stawisky, che cioè sia stato ucciso un alto magistrato per salvare qualche criminale; che, insomma, ci si trovi in presenza di una delle più infernali macchinazioni politiche.

Sdegno doloroso al Palazzo di Giustizia

L'indignazione ha il suo *diapason* al Palazzo di Giustizia di Parigi ove i magistrati esigono piena luce. Essi hanno fiducia nell'energia del ministro della Giustizia Chéron e nel Ministro degli Interni Sarraut il quale non ha esitato a dichiarare che era il primo a credere alla esistenza di una specie di «associazione a delinquere» affermando inoltre che metterebbe in opera ogni cosa per smascherare quella organizzazione quali ne siano i membri. Si ha sopratutto fiducia nella energia dei membri della commissione d'inchiesta amministrativa.

Ma per i magistrati una condizione principale indispensabile è che le ricerche della polizia vengano affidate solo a uomini di probità morale indiscutibile che non siano stati immischiati nè da vicino nè da lontano nell'affare Stawisky. Quello che essi non possono ammettere è che, dopo avere assassinato un collega al di sopra di ogni sospetto si tenti di insudiciarne la memoria sviando la pubblica opinione. Gli odiosi «si dice» di alcuni personaggi consolari (il *Figaro* cita apertamente il nome del signor Chautemps) e la strana versione del suicidio diffusa a Palazzo di Giustizia da certi magistrati politicanti hanno provocato vivissimo sdegno.

Folla e autorità ai funerali

Sotto un cielo plumbeo, si è svolta stamane, a Digione, l'ultima scena del primo episodio del misterioso dramma nel quale ha trovato tragica morte il consigliere Alberto Prince.

Al dolore dei famigliari dell'estinto, caduto vittima del dovere, si è unito il compianto della folla, commossa, dallo sguardo della quale trapelava un'oscura inquietudine.

Alberto Prince era stato vegliato dai congiunti nel domicilio della madre. Sul feretro, i membri del Corpo giudiziario di Digione avevano deposto la toga rossa, il tocco, le decorazioni della vittima. Alla cerimonia del funerale hanno partecipato uno stuolo di amici, conoscenti e numerosi cittadini.

I cordoni del carro erano tenuti dal Presidente della Corte d'Appello di Digione, rappresentante il Ministro Guardasigilli; dal Presidente della Corte d'Appello di Parigi, dal Comandante del presidio, dal Procuratore generale della Repubblica e da alti funzionari della magistratura.

La madre, la moglie, la figlia dell'ucciso, e Raimondo Prince, il giovane figlio del magistrato, seguivano il feretro. Dopo la benedizione, impartita nella chiesa di Santa Benigna, la salma è stata posta su una automobile funebre che è partita, seguita da altre vetture nelle quali avevano preso posto i congiunti del Prince, in direzione di Yzeure, dove ha avuto luogo l'inumazione.

Mentre si svolgeva la triste cerimonia, i funzionari incaricati delle indagini dell'istruttoria, il cui effettivo è stato aumentato in seguito alle disposizioni prese dal Ministro della Giustizia dopo la riunione avvenuta al Quai d'Orsay, alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Doumergue, il Guardasigilli Chéron, il Ministro degli Interni Sarraut, si sforzavano di coordinare gli elementi risultati dalle ricerche effettuate a tutt'oggi. Impresa ardua, difficile, densa di contraddizioni, di punti interrogativi, imbarazzante, complessa.

Tutti anche al di fuori degli incaricati cercano di delucidare il mistero. La sola possibilità di una correlazione tra la morte del signor Prince e l'affare Stawisky, suggerisce numerose ipotesi.

Quella del suicidio è apparsa fino dal primo momento fragilissima. Questa tesi è scartata dai magistrati recatisi a Digione ai funerali del disgraziato consigliere.

«Il suicidio è inverosimile — ha dichiarato il Procuratore Generale Donat-Guigne. — Un uomo di 50 anni, in ottima salute, senza preoccupazioni, non si suicida. Una vendetta è pure inammissibile. Il signor Prince non aveva fino ad ora avuto occasione di rappresentare una gran de parte nelle cause che gli erano state affidate, e la sua vita privata era tranquillissima secondo quanto affermano quelli che lo conoscevano intimamente e che lo vedevano ogni giorno».

Il primo Presidente Dreyfus ha dichiarato assurda la ipotesi del suicidio:

«Per quale motivo il signor Prince si sarebbe suicidato? Improvvisa alienazione mentale? Ho parlato a due consiglieri amici intimi del defunto: il signor Pevre mi ha detto: «Egli non era affatto triste»; e il signor Glard: «Non vi era assolutamente nulla nella sua vita privata; il suicidio è l'ultima cosa alla quale si debba pensare». Poi: abbandonare bruscamente il suo posto in piena sessione d'assise lui, magistrato così corretto e coscienzioso?».

Il signor Fontaine, attuale capo sezione finanziaria dell'autorità giudiziaria, ha dichiarato assolutamente stupida l'ipotesi del suicidio.

«Sono succeduto a Prince alla testa della Sezione finanziaria presso l'autorità giudiziaria della Senna e lo conosceva perfettamente. Era rimasto lo stesso uomo del passato. Il suo atteggiamento non si era modificato per nulla e per questo la tragica avventura rimane per me un enigma incomprensibile».

I magistrati sono unanimi nel ritenere come inopportun dal punto di vista della pubblica opinione accordare alla leggera credito all'ipotesi di suicidio. Si finirebbe per ritenere che si vuole soffocare questo affare che ha suscitato ovunque una legittima emozione.

Per quanto concerne l'ipotesi di un retroscena passionale, il Procuratore generale della Corte d'Appello di Parigi Donat-Guigne ha fatto dichiarazioni non meno precise:

«Gli amici personali del Prince affermano che la vittima conduceva vita familiare di assoluta regolarità. Nessuna relazione sospetta e nessuna avventura extra-coniugale. L'ipotesi di un retroscena di questo genere non ha dunque fondamento».

Violento atto d'accusa di Leon Daudet

Non resta dunque che la presunzione del delitto politico, che del resto viene largamente accolta da quasi tutti i giornali francesi.

Léon Daudet formula un gravissimo atto d'accusa contro alte personalità del regime, e afferma che il delitto «è stato consumato per salvare il magistrato Pressard cognato di Chautemps e per terrorizzare il primo presidente della Corte di Cassazione Lescouvé incaricato dell'inchiesta nel campo della magistratura».

«Vi è una logica nel delitto — dice il capo dell'*Action Française*. — Dopo avere assassinato Stavisky nelle ben note circostanze, la polizia di Stato, ala marciante della massoneria, ha assassinato il consigliere Prince, il quale aveva nelle sue mani tutte le prove dell'infamia e non soltanto dell'indegnità del magistrato Pressard, cognato di Chautemps. Va ricordato infatti che, quando Pressard cercò di fare ricadere sui propri dipendenti la responsabilità dei diciannove invii accordati a favore dello Stawisky, fu l'ex-direttore dell'Ufficio generale Albert Prince che osò levarsi per rimproverare al Pressard il suo atteggiamento. In quell'occasione la discussione fu tanto vivace che si parlò anche dell'eventualità di un duello».

Lo scrittore ricorda quindi che il consigliere Prince è stato attirato «in un agguato di pretto stile poliziesco» proprio alla vigilia del giorno in cui egli doveva presentare un rapporto sulle macchinazioni del Pressard dinanzi alla Commissione di inchiesta.

Continuando nella sua requisitoria a tinte fortissime, Leon Daudet dichiara: «L'assassinio del consigliere Prince è il seguito del complotto terroristico che ha avuto come primo episodio l'uccisione di Paul Doumer, (temuto per la sua sicura lealtà e odiato per avere fermato la marcia di Briand e compagni sull'Eliseo) e che ha avuto come episodi successivi l'assassinio di Causeret, la soppressione dello Stavisky e i massacri del 6 febbraio. A chi tocca ora? E' evidente infatti che queste sanguinose imprese massoniche e poliziesche non potranno essere interrotte o impedite dall'opera di un sinistro individuo come Albert Sarraut o da quella di un brav'uomo come Chèron».

Anche Henry de Ketillis in un articolo pubblicato sull'*Echo de Paris* si dice convinto dell'esistenza di un pauroso complotto massonico ordito per salvare ad ogni costo i «fratelli» della maggioranza radicale socialista e per impedire che l'allargamento dello scandalo provochi il crollo del regime. «Il fatto più grave — dice lo scrittore nazionalista — è che al di sopra o nelle file di questa mafia il cui capo era Stavisky vi sono probabilmente importanti personaggi del regime. Più i giorni passano e più si resta convinti che le logge massoniche e numerosi elementi del partito radicale si trovino irreparabilmente compromessi».

Altri giornali si diffondono in considerazioni analoghe a quelle che abbiamo riferito, e rilevano che il truce assassinio conferma l'eccezionale ampiezza della «crisi di moralità» che sta per sommergere il regime.

Altri ancora insorgono contro la decisione presa dal Governo di affidare le indagini su questo nuovo misfatto proprio alla Sureté Générale, che è così gravemente compromessa nello scandalo Staviski.

Ciò che non si saprà mai...

E' stata compiuta una verifica all'ufficio di contabilità della centrale telefonica di Digione: ne è risultato che la misteriosa comunicazione, con cui il Prince era stato pregato di recarsi d'urgenza in quella città, non partì da Digione. E' assai probabile che la telefonata provenisse da Parigi.

D'altra parte si sa pure che nessun indizio è venuto dall'autopsia, perchè i periti medico-legali si sono trovati dinanzi a un corpo orrendamente maciullato, la cui testa stritolata e ridotta in poltiglia era stata disperse dalle ruote del convoglio. «Abbiamo l'impressione — ha detto uno dei medici che hanno proceduto all'esame necroscopico — che il corpo sia stato stritolato dalla locomotiva a morte avvenuta: ma non si tratta che di un'impressione e per il momento non possiamo dire di più. La calotta cranica non è stata rinvenuta. Non sarà dunque possibile dire se il Prince sia stato ucciso o stordito con un colpo alla testa... ».

Le indagini svolte a Parigi e a Digione per appurare le circostanze e identificare gli autori del tenebroso delitto sono rimaste finora assolutamente infruttuose.

I vaghi indizi raccolti appaiono assolutamente contradditori e non riescono a costituire neppure una parvenza di pista.

Altri documenti che scompaiono?

PARIGI, 24 pom.

Dopo il furto di 1200 documenti relativi al famoso processo Staviski, venti volte rinviato, dopo il tentato furto degli incartamenti dell'istruttoria di Baiona, si annunzia oggi la misteriosa scomparsa dagli archivi del Ministero del Lavoro di tutte le lettere di raccomandazione scritte da alte personalità per procurare alle artiste viennesi Rita Georg e Marianna Kupfer l'autorizzazione a recitare a Parigi.

Ora è noto che le due artiste sono venute in questi giorni alla ribalta dell'attualità come protagoniste di una romanzesca storia di spionaggio.

D'altra parte, sempre al Ministero del Lavoro, si sarebbe rilevata la scomparsa dei documenti relativi alle circostanze in cui fu redatta e firmata la lettera dell'ex-ministro Dalimier, che raccomandava alle Compagnie di assicurazione lo acquisto dei buoni del Credito Municipale di Baiona.

Voix e Pigaglio al Tribunale di Bonneville

PARIGI, 24 pom.

Intanto al Tribunale correzionale di Bonneville sono comparsi Voix e Pigaglio per rispondere del reato di favoreggiamento.

Il presidente ha assalito i due incolpati di domande cercando di precisare i capi d'accusa.

Voix e soprattutto Pigaglio hanno parlato con estrema volubilità.

Pigaglio ha narrato per primo la propria avventura. Egli ha detto di aver conosciuto Stawisky, che continua per abitudine a chiamare monsieur Alexander, mentre questi finanziava il giornale nel quale l'incolpato occupava le funzioni di capo dei servizi tecnici.

«Il 23 dicembre ricevetti una telefonata. Era il signor Alexander che mi chiedeva se andavo a Servoz ove mi occupavo di un accampamento di giovani esploratori».

Pigaglio possedeva a Servoz una villa ma, ritenendola indegna di Stawisky, ne affittò un'altra per 15 giorni. Egli riparti per Parigi la sera del 28 dicembre e fu soltanto l'indomani quando fu giunto nella capitale che conobbe l'esistenza del mandato di cattura lanciato contro Stawisky. Egli tornò a Servoz ed ebbe con Alexander una lunga conversazione.

— Gli ho chiesto di lasciare la villa. «La mia situazione è terribile — mi rispose. — Se voi mi abbandonate non mi resta che una sola soluzione». Commosso dal dolore del mio protettore decisi di andare ad affittare a Chamonix un'altra casa, la famosa villa del Vieux Logis.

Voix a sua volta ha narrato molto prolissamente la sua avventura.

Il solo teste udito è il signor Chatou, antiquario di Chamonix, proprietario del Vieux Logis e che si dice assolutamente certo che Stawisky si è suicidato.

Il Tribunale condanna i due imputati a 45 giorni di prigione e, siccome sarà computato il sofferto Voix e Pigaglio saranno messi in libertà fra una decina di giorni.

Il Principe Umberto è ripartito per l'Italia

BRUXELLES, 24

Il Principe di Piemonte che durante il corteo reale di stamane era stato fatto segno da parte della folla ad entusiastiche manifestazioni di omaggio e simpatia ha ricevuto nel pomeriggio all'Ambasciata d'Italia tutti i consoli d'Italia, i segretari dei Fasci e i notabili della collettività italiana nel Belgio. Riceveva quindi la visita di ossequio del Presidente del Consiglio De Brockueville Dopo essersi recato al castello di Laeken per una visita di commiato alla Regina Elisabetta ed ai nuovi Sovrani il Principe è partito per l'Italia.

Re Boris a colloquio a Parigi con Lebrun e Doumergue

PARIGI, 24

Re Boris di Bulgaria arrivato ieri a Parigi si è recato nel pomeriggio all'Eliseo, ove ha conferito col Presidente della Repubblica. Successivamente ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri e un altro colloquio col Presidente del Consiglio.

Suvich ha lasciato Budapest

BUDAPEST, 24 pom.

Il Sottosegretario italiano agli esteri on. Suvich, è ripartito ieri sera dalla capitale ungherese diretto a Roma.

Il comunicato sui colloqui

BUDAPEST, 24

L'Agenzia Telegrafica Ungherese ha diramato il seguente comunicato:

La visita fatta dal Sottosegretario di Stato italiano on. Suvich al governo ungherese a nome del Duce, con la quale ha restituito quella fatta a Roma un anno scorso dagli uomini di governo ungherese, è una nuova prova degli intimi rapporti di amicizia che esistono tra i due Stati.

E' naturale che questa visita ha dato occasione al Sottosegretario Suvich di discutere col Presidente del Consiglio ungherese e coi componenti del Governo tutte quelle questioni politiche ed economiche che interessano da vicino i due Stati. E' generalmente noto l'interessamento che dimostra il Capo del Governo italiano per le questioni dell'Europa centrale ed è altresì nota la sua aspirazione a che la soluzione di tutti i problemi relativi a questa regione siano essi di natura politica al miglioramento avvenire delle condizioni non solo dell'Europa Centrale ma di tutta l'Europa.

La visita del Sottosegretario Suvich e le conversazioni con lui svolte hanno ancora una volta rafforzato gli intimi ed amichevoli rapporti esistenti tra i due Stati ed hanno servito di prova che riguardo ai problemi già ricordati, esiste piena identità di vedute tra i governi dei due Stati. Le conversazioni ora conclusesi a Budapest hanno servito di occasione per preparare il terreno ai due Governi per un'ulteriore attività diretta al miglioramento ed al consolidamento delle condizioni dell'Europa Centrale.

Smentita a una diceria berlinese

BUDAPEST, 24 pom.

A proposito delle informazioni pubblicate a Berlino secondo le quali durante le conversazioni dell'on. Suvich a Budapest, con gli uomini di Stato ungheresi, si sarebbe deciso di creare un preciso statuto ed una linea direttiva comune di politica estera fra l'Italia l'Austria e l'Ungheria, l'*Agenzia Telegrafica ungherese* apprende da fonte competente che la informazione non è giusta poichè non si è trattato di alcun blocco di Stati.

Gli scambi di vedute non hanno avuto una punta diretta contro la Piccola Intesa o contro altre Potenze; il loro obbiettivo è stato la restaurazione della pace nel bacino danubiano e particolarmente della pace economica. Le conversazioni, così, hanno seguito sopratutto una direzione economica.

I commenti cecoslovacchi...

PRAGA, 24 pom.

I giornali continuano ad occuparsi con vivo interesse della visita di Suvich a Budapest. Secondo l'ufficiosa *Prager Presse* la principale questione discussa sarebbe stata la determinazione di una linea di collaborazione fra Italia Austria e Ungheria nel campo della politica internazionale. Si sarebbe deciso uno statuto simile a quello della Piccola Intesa. I negoziati preliminari sarebbero conclusi e la firma dello statuto avverrebbe a Roma. Lo stesso giornale rileva che la notizia apparsa su altri giornali circa una unione doganale austro-tedesca dovrebbe servire soltanto per saggiare il terreno.

I circoli politici ungheresi sarebbero convinti che la realizzazione di una unione doganale incontrerebbe moltissime difficoltà, sarebbe forse accompagnata da svantaggi per i due Paesi e sarebbe inoltre in contrasto con la concezione francese che prevede, per quanto riguarda la soluzione del problema danubiano, la collaborazione economica di tutti gli Stati danubiani.

Suvich cercherebbe di portare a maturazione la soluzione di tali questioni onde predisporre una chiara situazione generale per la visita a Roma di Dollfuss e di Goemboes che avverrebbe il prossimo marzo.

Il corrispondente da Budapest del *Prager Tageblatt*, dice che Mussolini avrebbe incaricato Suvich di preparare la piattaforma per una stretta alleanza economica fra l'Austria e l'Ungheria, alleanza che potrebbe giungere sino ad una unione doganale. Nei colloqui di Budapest sarebbero state quindi esaminate tutte le possibilità atte a favorire il raggiungimento di una unione doganale. Si spera che i negoziati avranno una conclusione concreta.

... e quelli jugoslavi

BELGRADO, 24 pom.

Occupandosi dei colloqui di Budapest, la stampa dice che la materia discussa è stata divisa in due parti: nella prima si trovano le questioni di carattere economico, nell'altra di carattere politico, ed aggiunge che per quanto riguarda i problemi economici, sembra vi siano delle difficoltà. I giornali rilevano che si desidera sviluppare il più possibile le relazioni economiche tra l'Italia e l'Ungheria, e creare fra i due paesi predetti uno stato che somigli ad una unione doganale. Le difficoltà non sono solo nelle forme che meglio corrisponderanno ai desideri dell'Italia dell'Ungheria e dell'Austria ma anche nell'atteggiamento dell'Austria che desidera assicurare gli interessi degli agrari austriaci.

I giornali sottolineano poi che la presenza di Suvich a Budapest ha avuto lo scopo di realizzare una collaborazione più stretta fra l'Austria, l'Ungheria e l'Italia, non solo nel nel campo politico ma anche economico, e che i brindisi pronunciati da Goemboes e da Suvich hanno sottolineato la cordialità delle realizzazioni dei loro paesi.

Terra e bonifica

Coloni e non avventizi

L'Italia è terra di piccoli proprietari; erano già numerosi prima della guerra ma, negli anni successivi, sono aumentati di numero specialmente in alcune regioni, come recenti ricerche statistiche hanno positivamente dimostrato.

La politica bonificatrice, che è cospicua benemerenza innegabile del Regime ed è parte preminente della sua politica agraria, tende, in definitiva, alla formazione della piccola proprietà coltivatrice.

E' un aspetto, un indirizzo che ha un lato tecnico-produttivo ed un lato sociale e morale che, per dovere di obbiettività, va segnalato.

Formare dei coltivatori diretti, ridurre, per quanto lo consentono le esigenze tecniche culturali, il salariato, creare un rapporto più diretto tra la terra ed il contadino, è una delle finalità della attuale politica agraria.

Essa è pure una finalità voluta dalla scuola sociale cristiana fin dal suo sorgere e sopratutto nel periodo suo più florido. Di recente Federico Marconcini illustrò la convergenza del pensiero del prof. Toniolo verso alcune odierne correnti, specie quella corporativa. Ora il prof. Toniolo precorse pure l'odierno sviluppo della piccola proprietà rustica, sulle traccie dell'economista cristiano belga, Vittorio Brants. Egli fece la genesi del salariato agricolo e ne mostrò i pericoli, auspicando a rinnovati sistemi di partecipazione ed al fiorire della proprietà coltivatrice su cui scrissero e per cui lavorarono e Angelo Mauri e Peppino Micheli e tanti altri. Il Toniolo deduceva le sue proposte ed esortazioni dalle dottrine della scuola sociale cristiana di cui illustrava il fondamento in quell'opuscolo di carattere scientifico e che ebbe tanto voga: *Il concetto della democrazia cristiana.*

Oggi si tende a creare altri piccoli proprietari, non in modo artificiale, chè non durerebbero a lungo, ma con paziente processo naturale. Ma fa d'uopo anche proteggere la proprietà coltivatrice esistente, presidiarla, chè altrimenti corre rischio di essere travolta. Nel Veneto si nota, per vari riguardi, tale pericolo

L'odierna politica agraria si è rivolta a riformare l'istituto della mezzadria, a rinnovarlo, a metterlo in armonia colle esigenze odierne applicando anche ad essa la legge per la disciplina dei contratti collettivi di lavoro. Ora è noto che la mezzadria è una scuola eccellente di piccoli proprietari, ne è un vivaio fecondo.

La bonifica, a sua volta, tende a limitare il numero degli avventizi, dei giornalieri e punta modernamente verso la colonizzazione.

Essa introduce ordinamenti agrari che consentano l'impiego di un minimo per ettaro di lavoro umano, ed un minimo fornito da famiglie stabilmente residenti nell'azienda.

I rapporti di queste famiglie coll'azienda variano, in funzione di diversi elementi, secondo l'ampiezza dell'azienda stessa e le condizioni fisiche dell'ambiente.

Si possono così avere contadini, piccoli imprenditori indipendenti, ricchi proprietari, enfiteuti, affittuari; oppure possono anche esserci famiglie associate all'imprenditore capitalista, famiglie assunte con contratto annuo dalla impresa capitalistica e retribuite in danaro, in prodotto, con parziale partecipazione alle culture; sempre deve trattarsi di coloni e non di giornalieri.

Abbiamo allora contadini residenti colla propria famiglia sulla terra, legati ed affezionati alla medesima, sicuri della occupazione annua e della sussistenza, famiglia organicamente e stabilmente inserita nell'azienda; ci sono degli uomini, non dei venditori o locatori di forza di lavoro ad ore, a giornate.

La ruralità ha la sua migliore e più alta espressione nel sorgere di questi contadini. La grande azienda industriale può avere bisogno del salariato, ma questo non risponde alle caratteristiche ed alle esigenze della produzione agraria. Gli ordinamenti agrari che succedono alla bonifica sono improntati a questo spirito, orientati verso questo obbiettivo: la colonizzazione.

Noi vediamo perciò realizzato uno dei postulati precisi della scuola cristiano-sociale in ordine alla soluzione della crisi agraria nei suoi aspetti più profondi.

I proprietari dei terreni da bonificare spesso non possono assumere i nuovi gravi còmpiti, ed allora si ricerca un organismo adatto che prenda il loro posto e contribuisca alla formazione della proprietà coltivatrice che deve essere il miglior frutto della politica bonificatrice.

In tal modo il contadino può tornare alla terra ed essere contento del suo lavoro. A questo ritorno plaude ed incita, con efficaci giusti rilievi sulla vita agricola e sulle delusioni della vita industriale urbana, Padre Davide Egizii nel suo bel libro: *La funzione sociale dei beni secondo gli Evangelii.*

E' un piacere vivo constatare, su questo punto, il realizzarsi di vedute di sociologi cattolici.

A. CANTONO

VERSO LA "GIORNATA UNIVERSITARIA„

I coefficenti di un successo

Quando si pensa alla straordinaria affermazione e al successo pratico della «giornata universitaria», bisogna ammirare, sia pure con graduazione infinitamente distante e diversa, due coefficienti ugualmente eccezionali: la perfetta preparazione umana e la straordinaria benevolenza ed assistenza divina.

Coloro che sentono dire e poi trovano confermato dalle meticolose appposite pubblicazioni dell'Università Cattolica dense di cifre e precise di dettagli, che la « Giornata » si mantiene sulla media annuale di raccolta di complessivi tre milioni di lire *non afferrano forse con sufficiente consapevolezza la inaudita grandiosità di questo fenomeno. Tre milioni sono sempre molti; se poi si devono costituire quasi lira per lira, con una moltitudine di piccole offerte, 3 milioni sono moltissimi; in anni di comuni difficoltà e di aspra scarsezza per tutti, sono addirittura un prodigio. Che una « Giornata » abbia grande successo il primo anno e più ancora il secondo e così via fino a mantenere costante, senza declini e senza involuzioni, la propria traiettoria, è un altro fenomeno. Che la consuetudine non rallenti l'impegno, che la « novità » non più nuova riscuota sempre lo stesso entusiasmo: sono cose degne di ammirazione e di considerazione.*

Per ritornare al nostro pensiero: un simile successo è stato raggiungibile anzitutto per il grande contenuto ideale e per la ispirazione soprannaturale della « Giornata » la quale, come tutta la costruzione pratica e scientifica dell'Università costituisce uno stupendo atto di Fede. *Se la volontà anche animata da una fiducia umana è capace di superamenti e di creazioni ammirevoli, quando la volontà si anima del divino e attinge alla sua onnipotenza, la volontà fa dei miracoli. Orsello dell'Università Cattolica che dall'inesistente, dall'incerto, dal problematico, trae un formidabile organismo di istituti, di ordinamenti, di edifici e sopratutto una stupenda unità di anime, un cenacolo di figure luminose e una moltitudine di cooperatori e di cooperatrici ardenti e apostolici, è uno spettacolo che lascia estatici e pensosi. Tutto si è costruito sulla Fede. Le sementi furono gettate con lo sguardo in Dio, i terreni furono fecondati con la virtù e la preghiera, le difficoltà furono vinte con atti di abbandono e nell'assistenza provvidenziale.*

Così sorse l'Istituto « Giuseppe Toniolo », così si rifece il primo palazzo si radunarono i primi allievi, si prepararono i docenti, si maturarono i programmi, si riscosse il consenso e si formò la corrente stupenda che vibra nella Nazione e che alimenta l'Università.

La « Giornata » in questo clima ha attinto i suoi elementi di vigore, il suo segreto di successo. Essa è consacrata, alimentata dalla preghiera, è sussidiata dalla pietà e dalla virtù di innumerevoli anime nascoste o note. Le Associazioni di Azione Cattolica « lavorano » per essa anche in questo senso squisitamente mistico. Il consuntivo delle offerte spirituali — dalle Messe alle invocazioni ed ai piccoli atti di virtù — alla fine di ogni giornata non è meno significativo, toccante e considerevole di quello delle offerte materiali.

Ma poi la « Giornata » ha le sue radici in una preparazione umana, cioè più precisamente tecnica e organizzativa, che è veramente perfetta in ogni suo aspetto. Visitate gli appositi Uffici all'Università Cattolica: un personale diligente ed esperto siede tutto l'anno alla preparazione meticolosa e intelligente del grande plebiscito spirituale ed economico.

La organizzazione è curata sino ai dettagli; i rapporti che inquadrano i 20.000 comuni italiani sono esemplari. Migliaia di corrispondenti hanno in appositi casellari inquadrati, entro archivi di proporzioni monumentali, le loro schedine mute, aggiornate, ricche di tutti i dati notevoli della esperienza e della persona. Anno per anno questi dati si completano, si precisano, si perfezionano. Ad ogni punto d'Italia vengono spedite grosse buste dense del più svariato genere di « stampati ». Questo degli « stampati », come richiamo visivo, tecnico, documentario e propagandistico, è uno degli studi più originali e accurati compiuti dalla organizzazione della Università.

Quasi non bastasse la diligente organizzazione centrale, dalla periferia si partono e vi si aggiungono continuamente le iniziative particolari, i suggerimenti tempestivi e geniali dello spirito fervoroso e generoso dei propagandisti. Le Associazioni si danno alle forme più svariate di propaganda e di creazione e tutto confluisce alla mèta comune del successo.

Così, giorno per giorno, cresce e si corona questo edificio fatto di esaltazione, di convinzione, di preparazione e di volontà, il quale ha il suo sbocco e il suo coronamento nella « Giornata » annuale.

I cattolici italiani ne comprendono il significato e la portata; le loro offerte vanno ad alimentare uno degli strumenti più importanti della vita dell'apostolato religioso in Italia. D'altronde, il fatto di un istituto superiore di cultura mantenuto ed alimentato dal popolo è così notevole che formò oggetto dell'ammirazione governativa tanto da essere additato dalla famosa lettera del Ministero della Istruzione Pubblica che sosteneva e sollecitava il riconoscimento della Università Cattolica. Diceva, nel testo:

« Questo caso tanto raro di cospicua iniziativa interamente privata nel campo dell'istruzione superiore, il fervore nobilissimo da cui i suoi promugnatori sono animati, l'entusiasmo che, in molte regioni d'Italia, muove numerosissime persone della piccola borghesia e delle classi operaie e campagnuole a dare periodicamente il loro obolo al nuovo Istituto, sono parsi al Consiglio indizi di un movimento disinteressato ed ideale, la cui esistenza fra gli umili torna ad onore del nostro Paese ».

Non c'è che continuare in questa direzione. La prossima « Giornata » deve trovare i cattolici italiani pronti al nuovo impegno, degni del loro passato, decisi verso il più fecondo avvenire.

*

Atleti goliardici a Roma

L'incontro di calcio alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 24

Mussolini ha voluto onorare di sua presenza l'agonale di calcio fra squadre universitarie svoltosi al campo del Testaccio, con l'intervento delle gerarchie del P. N. F. convenute a Roma per il rapporto tenuto a Littoria dal Segretario del Partito.

Le ampie tribune dello stadio erano gremite di goliardi, di giovani fascisti e di avanguardisti. Si può dire che tutta la gioventù studiosa dell'Urbe si era dato convegno al campo del Testaccio per partecipare alla gioconda festa sportiva. L'Ateneo aveva riversato le schiere compatte degli studenti in una policroma varietà di colori nei berretti delle diverse facoltà e pel fezzoletto azzurro annodato al collo.

A questa massa vibrante di entusiasmo faceva riscontro la moltitudine dei giovani fascisti in camicia nera e fazzoletto giallo-rosso e le falangi degli avanguardisti che univano le loro voci al coro fragoroso degli inni della Rivoluzione.

Nella tribuna centrale avevano preso posto i gerarchi del Partito, tutti nella prescritta uniforme d'orbace.

Il Capo del Governo è giunto poco prima delle 15, ricevuto all'entrata del campo dal segretario del Partito, dai membri del direttorio nazionale e dal segretario federale dell'Urbe. Quando passando fra due file di militi universitari che prestavano servizio d'onore, è apparso dalla tribunetta alla moltitudine giovanile, una grandiosa entusiastica dimostrazione lo ha salutato. Gli atleti che dovevano disputare le gare podistiche e l'incontro di calcio allineati in mezzo all'arena hanno salutato il Duce alla voce mentre dalle gradinate dello stadio, da parte dei goliardi e dei giovani fascisti, venivano sventolati in segno di gioia i fazzoletti azzurri e giallo rossi e l'acclamazione cui i gerachi partecipavano con uguale fervore si faceva sempre più alta ed imponente.

Il Capo del Governo, dopo avere risposto col saluto romano al vibrante saluto della gioventù fascista, ha ordinato l'inizio dell'incontro di calcio che opponeva la squadra della facoltà di legge a quella degli studenti di scienze commerciali.

Il primo tempo della partita è trascorso in una movimentata e velocissima serie di azioni dove apparivano evidenti la preparazione e le ottime qualità atletiche dei singoli giuocatori. Il Capo del Goverro che si interessava visibilmente alle vivacissime fasi del giuoco, è stato sempre il primo ad applaudire i baldi atleti goliardici.

Nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo è stata disputata una gara staffetta 4x400 tra le squadre delle varie facoltà universitarie e quella dei giovani fascisti.

Sin dalle prime frazioni la lotta si è delineata tra i rappresentanti dei fasci giovanili e quelli della facoltà di giurisprudenza, e, dopo un emozionante duello veniva vinto dai secondi.

Ripresasi la partita di calcio, gli studenti di legge hanno segnato subito due punti, uno al 4.o minuto per merito del centro-attacco Marini e l'altro all'8.o minuto per merito del mezzo sinistro Dalla Vecchia. Nel resto dell'incontro non sono stati segnati altri punti e così la partità è terminata con la vittoria della squadra della facoltà di legge per 2 punti a 0.

Tanto all'inizio quanto al termine della manifestazione, intonato dai gerarchi del Partito, è stato cantato da tutti i presenti in una prorompente ondata di entusiasmo l'inno « Giovinezza ». Il Capo del Governo ha lasciato il campo del Testaccio seguito dall'incessante applauso della folla e dal canto dominante dell'inno della Rivoluzione.

Prodigiosa guarigione di una donna

CREMA, 24

Gli abitanti di S. Bernardino, una frazione del romune di Crema, hanno assistito ad un fatto che ha del soprannaturale. Una giovane donna, certa Fontanella Brigida, di anni 28, ha riacquistato improvvisamente la salute.

A cagione di un morbo crudele, che l'aveva colpita nel dorso e negli arti inferiori, la poveretta, da circa un anno e mezzo, era costretta a letto nell'immobilità più assoluta. La scienza si era più volte apertamente dichiarata incapace di operare la guarigione.

Alla giovane non rimaneva altro che sperare in un aiuto celeste e, sorretta da un forte sentimento religioso, da tempo ella aveva formulato un voto alla Madonna di Lourdes. Per il giorno 11 febbraio, giorno che la Chiesa consacra alla Vergine di Lourdes, ella, infervorando maggiormente le preghiere, attendeva dal Cielo un segno tangibile, che le avrebbe ridonato la vita e che sarebbe giunto come premio alle sue sofferenze ed alla sua incrollabile fede. Per quel giorno tutta la famiglia visse in ansia ed in speranze indicibili. A mezzogiorno il padre della ragazza le disse scherzosamente: «E' già mezzogiorno e la grazia non è ancora venuta », ma la ragazza rispose: « La giornata non è ancora finita ».

Non erano ancora trascorse quattro ore che la ragazza fu improvvisamente colta da un grande dolore quasi mortale, di soli pochi minuti. Cessato il dolore, come riavendosi da un sogno, la ragazza diede un balzo dal letto, e in preda ad una visibile emozione si mise a gridare: « Sono guarita! Ho ripreso le forze! ».

Il nuovo ministro inglese presso la Santa Sede

LONDRA, 24

Sir Charles Wingfield, ministro d'Inghilterra ad Oslo, è stato nominato ministro presso la Santa Sede.

Il riavvicinamento franco-italiano caldeggiato da alte personalità francesi

PARIGI, 24

I delegati accreditati dai tre grandi raggruppamenti che si occupano in Francia dei rapporti franco-italiani, il Comitato France-Italie presieduto da Pierre de Nolhac della Accademia francese, il gruppo senatoriale franco-italiano presieduto da Mario Roustand, ex ministro della istruzione pubblica e delle Belle arti, e il gruppo franco-italiano della Camera dei deputati, presieduto da Valensi, si sono riuniti al Lussemburgo.

Oggetto della riunione era quello di cercare di creare i mezzi più efficaci per riunire e coordinare gli sforzi compiuti in Francia dalle principali associazioni francesi per un riavvicinamento franco-italiano sempre più effettivo. Tra i delegati che erano presenti per il comitato France-Italie erano Henry Bordeaux, Luigi Madelin della Accademia francese, i senatori Henry Berenger e Henry Dejouvenel Savignol ecc. Per il gruppo della Camera erano intervenuti tra gli altri i deputati Bertrand D'Aramon, Henry Falcoz.

I delegati riuniti hanno fatto conoscere la decisione presa dai loro raggruppamenti di costituire un comitato centrale di azione franco-italiana. Su proposta di Roustan questo comitato ha eletto come presidente il sen. Henry Berenger, Ambasciatore di Francia.

Dalla Città del Vaticano

La seconda predica Quaresimale alla presenza del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 24

Ieri mattina il Santo Padre, i Cardinali, i Prelati ed alcuni Superiori Generali di Ordini religiosi hanno assistito alla seconda predica quaresimale, recitata da Padre Vigilio di Valstagna, Predicatore apostolico.

Un gruppo di pellegrini tedeschi

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto 40 pellegrini tedeschi di Colonia, Acquisgrana, Munster e Wiesbaden, guidati da Padre Nett, parroco di San Giuseppe di Acquisgrana, ed accompagnati da Padre Sauver del terzo Ordine regolare di San Francesco. Sua Santità, dopo averli ammessi al bacio della mano, ha rivolto loro brevi parole di benvenuto di esortazione e di benedizione.

Le istruzioni per la canonizzazione della B. Micaela

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato le istruzioni per la canonizzazione della Beata Maria Micaela del Santissimo Sacramento, che sarà celebrata il 4 marzo. La cerimonia comincerà alle ore 8.15. I Cardinali, in veste violacea, (perchè tempo di Quaresima), si riuniranno nell'Aula delle Congregazioni ed assumeranno il piviale, la pianeta o la dalmatica di color violaceo, secondo l'ordine cui appartengono. Di là passeranno nell'Aula dei Paramenti, per attendere il Pontefice.

I Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi si riuniranno nella prima sala dell'appartamento Borgia, gli Abati e Penitenzieri della Basilica Vaticana nella Cappella Paolina, i Prelati e gli altri partecipanti al corteo nella galleria lapidaria. Ordinatosi il corteo, questo partirà dalla Cappella Sistina, dopo che il papa avrà intonato l'*Ave Maris Stella*. Il Papa scenderà in sedia gestatoria per la Scala Regia e sarà ricevuto nella Basilica Vaticana dal clero regolare e secolare della città di Roma.

Un imponente pellegrinaggio della Parrocchia della Madonna del Divino Amore

Affettuose e paterne parole del S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto, nella sala Clementina, 800 pellegrini della Parrocchia rurale della Madonna del Divino Amore a Castel di Leva, accompagnati e presentati dal Parroco, Don Umberto Terenzi. Il parroco ha presentato a Sua Santità una bella riproduzione della Immagine venerata nel Santuario della Madonna del Divino Amore, dipinta dal Prof. Del Vecchio, e racchiusa in bella cornice dorata con lo Stemma pontificio. Prima che il Santo Padre pronunciasse il discorso, una numerosa schiera di uomini, donne e bambini, hanno sfilato davanti al Trono presentando le offerte più svariate di tutti i prodotti della loro terra, agnelli, frutti, conigli, uova ecc. Tutti il Papa ha accolto con paterna benevolenza, ammettendoli al bacio del piede e della mano e ricevendo i doni con parole di particolare bontà.

La lettura del Tuto per le nuove canonizzazioni e beatificazioni

Stamane, alla presenza del Santo Padre, nell'Aula Concistoriale, ha avuto luogo la lettura dei seguenti decreti: *Tuto* per la canonizzazione del Beato Giuseppe Cottolengo, *Tuto* per la beatificazione del Venerabile Antonio Claret; approvazione dei miracoli proposti per la canonizzazione del Beato Corrando Da Parzham. Assisteva alla cerimonia il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti, con i prelati e officiali della medesima, il Cardinale ponente delle tre Cause. Cardinale Verde, i postulatori delle medesime, numerosi Arcivescovi e Vescovi, rappresentanze della Pia Opera del Cottolengo della Società Salesiana, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Suore ospitaliere del Sacro Cuore.

Dopo la lettura dei decreti, fatta dal Segretario della Congregazione dei Riti, Mons. Carinci, il Superiore Generale dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria, Padre Garcia, ha rivolto al Papa, a nome delle tre postulazioni, un devoto indirizzo di ringraziamento e di omaggio. Ad esso ha risposto Sua Santità con un elevatissimo discorso, che si è concluso con un elevato saluto e richiamo alle tre Nazioni, Spagna, Italia e Germania, che il Papa vede quasi impersonate nei tre personaggi glorificati. Veri e preziosi gaudi spirituali sono questi, cominciava Sua Santità, che il Signore non solo ci conde ma ci moltiplica con la Sua potenza e con la Sua sovrana munificenza e più preziosi saranno ancora i godimenti dei quali la Sua bontà ci farà partecipe, in quelle grandi esaltazioni, in quelle grandi solennità, nelle quali tra poco vedremo risplendere i nomi di queste grandi figure, di questi grandi Servi di Dio. Molto opportunamente era stato rilevato però che non è soltanto il gaudio spirituale quello che Iddio ci propone in questi così grandi avvenimenti e convegni, ma anche la imitazione che dagli esempi così alti ciascuno di noi deve trarre e attuare: poichè è bene il gaudio, è bene la dilettazione, ma non deve mai mancare la imitazione.

Un importante corso di lezioni sull'A. C.

La profonda prolusione di S. E. Mons. Pizzardo

ROMA, 24

Accogliendo il desiderio, manifestato da diverse parti, il Collegio degli Assistenti dell'A. C. I., ha preso iniziativa di un breve corso di lezioni sull'A. C. per gli alunni di Istituti ecclesiastici di Roma, specialmente sacerdoti, i quali credessero di approfittarne, allo scopo di conoscere le attuali direttive della Santa Sede, in questo campo di apostolato sacerdotale. Il corso ha avuto inizio ieri nel salone dell'Associazione universitari di Roma, e vi hanno partecipato più di duecento alunni dei diversi Istituti nazionali ed esteri. Tenne il discorso di prolusione S. E. mons. Pizzardo, Assistente Ecclesiastico dell'A. C. I. col quale erano gli Assistenti Centrali, Monsignori Sargolini e Rota, mons. Civardi, direttore della Rivista «L'Assistente ecclesiastico», il rev. Padre Costantino Nopper Rettore del Collegio Germanico Ungarico e altri Superiori di Istituti.

Le sollecitudini del S. Padre

Sua Eccellenza, iniziando il suo dire espresse la soddisfazione del Santo Padre e la sua particolare benedizione per questo corso di A. C., di cui conosce programmi e intenti.

Disse quindi delle quotidiane sollecitudini del Santo Padre per l'A. C. Quando egli chiama l'A. C. «Pupilla dei suoi occhi» non usa una frase rettorica, ma una espressione vera, di una realtà vissuta, e ce lo dice anche in quest'Anno Santo, in cui il Santo Padre, nei suoi frequenti discorsi, quasi sempre ha un ricordo, una raccomandazione per l'A. C.

« E' merito particolare del Regnante Pontefice, continua mons. Pizzardo, avere, con l'assistenza divina e col suo profondo intuito delle cose e dei tempi, e tra il mutare e l'incalzare delle vicende umane, determinato e caratterizzato il senso preciso della parola «Azione Cattolica», e averne fissato il programma specifico.

L'interesse degli studiosi

L'A. C., dopo così autorevole insegnamento, è ormai oggetto di larghi e completi studi e numerose pubblicazioni in Italia e all'estero. Essa si è estesa in ogni Paese, anche nelle terre delle Missioni, ed è entrata solennemente nel diritto pubblico ecclesiastico e civile.

S. E. ha dimostrato, quindi, la necessità dell'A. C. nei fondamenti dogmatici e biblici dell' apostolato dei laici, e della sua obbligatorietà. Che se i cattolici hanno l'obbligo di lavorare per l'avvento del Regno di Cristo, i sacerdoti hanno il dovere di assistere e guidare il lavoro dei laici.

Quest'opera al sacerdote costa certamente sacrificio e fatiche, ma il sacerdote che ama veramente le anime, non solo le accoglie quando vengono a lui, nella confessione o all'altare per ricevere dalle sue mani il divino carisma, ma va in cerca delle anime, a somiglianza del Divino Pastore, che va in cerca della pecorella smarrita, e non si dà pace finchè non l'ha ritrovata. L'apostolato del Sacerdote di Cristo è quindi caratterizzato da questa faticosa ricerca delle anime, per conquistarle a Dio, e perciò si esercita, quando è necessario, anche fuori del recinto sacro del Tempio. Cristo disse infatti agli apostoli: «Euntes docete omnes gentes».

Apostolato evangelico

Gli Apostoli debbono dunque andare alle anime per evangelizzarle, e debbono evangelizzare tutte le anime. Con lo zelo, con lo spirito di sacrificio, occorre al sacerdote di A. C. anche una preparazione culturale e tecnica. Bisogna studiare l'A. C. Non si può volere ciò che si ignora: «Hihil volitum quin praecognitum ».

Il breve corso di lezioni, che si inizia vuole contribuire a tale preparazione. Mons. Pizzardo termina il suo discorso esortando i giovani studenti a donare, nel prossimo domani, qualcuna delle loro fiorenti energi all'A. C., nella certezza di compiere un dovere sacerdotale e di dar motivi di consolazione ai cuori dei loro Ecc.mi Vescovi e del Santo Padre. Le parole di Mons. Pizzardo, seguite col più vivo interesse ed attenzione sono salutate alla fine da una calda acclamazione.

Prese quindi la parola Mons. Civardi, il quale, ringraziato l'Ecc.mo oratore, svolge il primo tema: «Il concetto dell'A. C.» e il cui svolgimento fu una minuta analisi della classica definizione di Pio XI: «partecipazione del laicato all'apostolato gerarchico della Chiesa». L'oratore mostra esservi inclusi tutti gli elementi stessi dell'A. C. Mons. Pizzardo chiudeva l'adunanza, impartendo la benedizione a nome del Santo Padre.

Iniezione di acqua zuccherata

Un divertente processo

(Nostro servizio particolare)

GRENOBLE, febbraio

Un processo che promette di essere più divertente di una qualsiasi commedia comica, sta per svolgersi in questi giorni nelle aule del Tribunale di Grenoble. Si tratta di uno scandalo medico che interessa e diverte vivamente gli abitanti della città.

Alcuni mesi or sono un medico, che sinora godeva della stima generale, iniziava una cura di iniezioni secondo lui addirittura miracolose. Però dato che si trattava di iniettare nientemeno che del cloruro o del Joduro, d'oro, la cura naturalmente costituiva un vero salasso per la borsa del paziente. Il medico usava infatti far pagare ogni iniezione il non indifferente prezzo di 100 franchi. Senonchè un bel giorno, una cliente stupita che dopo novanta iniezioni la cura non producesse nessun effetto si recava da un altro medico e gli narrava l'accaduto.

Il dottore intuiva subito l'inganno e chiedeva di assistere inosservato alla iniezione. Appena il medico fatta l'iniezione si era allontanato, il suo compagno si affrettava ad esaminare il liquido rimasto nella fiala usata pochi minuti prima. Da questo esame risultava che il famoso « Joduro o cloruro d'oro » non era altro che acqua zuccherata.

Naturalmente la cliente indignata sporgeva querela contro il medico truffatore, e chiedeva il risarcimento dei danni.

Le feste per la nascita dell'Erede al Trono in Giappone

TOKIO, 24 pom.

Sono incominciate le feste, che dureranno quattro giorni in tutto il Giappone, per celebrare la nascita del Principe Ereditario avvenuta il 23 dicembre scorso. Per l'occasione è stato tolto provvisoriamente il lutto di corte per il decesso di Re Alberto del Belgio. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno offerto solenni banchetti alla corte imperiale ai quali sono stati invitati oltre diecimila persone compreso i membri del corpo diplomatico. Il Mikado e la sua consorte hanno elargito 70 mila Yen a favore dei bambini poveri. Oltre la capitale tutti i maggiori centri del Giappone sono imbandierati.

La lettera "e„; ossia una commedia

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, febbraio

Una commedia nella quale non è stato impiegato che mimica vocale, e la lettere « E », è stata recentemente trasmessa radiofonicamente al pubblico ungherese. La commedia è opera del noto umorista ungherese Joseph Graetzen.

Gli attori che la interpretavano avevano tutti nomi che non comportavano altre vocali che la lettera « E ». E' vero che il compito dell'autore è stato molto semplificato dal fatto che questa vocale è molto diffusa nella lingua ungherese e che poche sono le cose che non possono essere espresse con parole delle quali la lettera « E » non faccia parte.

Miglioramento di rapporti fra il Giappone e i Soviety

TOKIO, 24 pom.

Il ministro degli esteri Hirota ha annunciato alla Camera bassa che le trattative tra la Russia ed il Manciu-Kuò per la cessione della Ferrovia Nord-Manciuriana, verranno presto riprese grazie alla buona riuscita della mediazione del Giappone. Hirota ha inoltre annunciato che la questione dell'aggiudicazione dei diritti di pesca a Wladivostok è stata amichevolmente composta, ed ha riaffermata la propria politica di cercare di risolvere prontamente ed amichevolmente l'una dopo l'altra tutte le questioni pendenti tra la Russia ed il Giappone facendo rilevare che questo è l'unico mezzo per migliorare l'unione tra i due paesi.

L'ammissione dei periti industriali alla facoltà di scienze economiche

ROMA, 24 pom.

E' stata diramata una circolare del Ministero della Educazione Nazionale intorno all'ammissione di periti industriali alle facoltà di scienze economiche.

La circolare chiarisce che potranno ottenere la suddetta ammissione i giovani provenienti dagli istituti industriali trasformatisi in istituti tecnici industriali i quali siano in possesso del relativo diploma di abilitazione. Non potranno invece essere ammessi i periti industriali che abbiano conseguito il titolo prima della trasformazione dell'istituto da cui provengono.

Nuove società per azioni

ROMA, 24 pom.

Secondo dati raccolti dall'associazione tra le società italiane per azioni si sono costituite nel decorso mese di gennaio n. 149 società con un capitale di lire 20.628.355. Altre 65 hanno aumentato il capitale per complessive lire 62.827.173 di cui L. 300.000 per fusione L. 1.825.000 effettuati gratuitamente e L. 60.602.173 con versamento.

Il totale degli investimenti fu così di L. 83.455.528. Per contro si sono registrati n. 65 scioglimenti per complessive L. 315.921.240 di cui n. 3 fusioni per L. 160.300.000 e n. 62 liquidazioni per L. 155.621.240. Si sono inoltre registrati n. 28 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di 1.459.860.248 di cui L. 66.719.750 per rimborso L. 3.000.000 per rinuncia ad aumento e L. 390.130.498 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 775.781.488. In complesso si sono dunque avute nel mese di gennaio L. 692.325.960 di disinvestimenti. Nello stesso mese sono state registrate n. 7 delibere di emissioni di obbligazioni per L. 20.150.000.

Un prossimo trattato commerciale franco-inglese

LONDRA, 24

L'Agenzia *Reuter* annunzia che prossimamente avranno luogo a Londra le trattative per un nuovo trattato commerciale anglo-francese. Esse cominceranno sulla base dello «stato quo», superando il dissenso prodotto dalle ultime schermaglie doganali.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
BALBIANI-VEGEZZI BOSSI
MILANO
La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12, Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO - Via Nazionale 14 - Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale - Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi - acqua corrente - termo - ristorante auto - Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli, Proprietario.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi Vendesi solamente nelle farmacie 901 F)

RADIO occasioni, valvole, riparazioni garantite, apparecchi Philips, Magrini - Battisti, 1. (U. 4463 B.)

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IMPORTANTE Ditta produttrice legnami costruzione ricerca rappresentante bene introdotto clientela una parte Emilia. Cassetta 738 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Malattie dei Nervi
Grande Soggiorno di Cura
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a40 - PADOVA - Tel. 9

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE
SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per i loro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, presenta la serena tranquillità per l'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e bella la vita ai propri figliuoli: amando il suo lavoro, con animo sereno coglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi tristi pensieri che rappresentano, nel caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od intende a formarsela, pensa in tempo che piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garanzia del capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che tenga alla sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio imposto si col pagamento di un premio stabilito, ritroverà poi un capitale maturato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un meritato riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà interamente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione sulla Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza l'assicurato può disporre ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

I PARENTI

A que' tempi, stando lì, come ci si stava noi, a non far nulla sulla piazza della Collegiata sdraiati al sole o seduti sul muricciòlo addossato all'orto del convento, vedevi passar tutti i venerdì la turba cenciosa e sciamannata dei poveri che, quend'era bel tempo, si confondeva in quello sfondo di cielo azzurro inquadrato tra l'arco medioevale dell' Oratorio e il bastione merlato delle tre torri.

In codest'epoca, in cui tra uomini e donne non eran più d'una quindicina, tra quelli del paese e quelli dei dintorni, passavan di lì tutti insieme; e, quand'eran rammontati, pareva di vedere un branco d'animali esotici: ciechi da un occhio e da tutt' e due, storpi, monchi, schiene a trabiccolo, perticoni secchi allampanati, gobbi, storti e divaricati. Ma poi l' umanità aristocratica e gaudente, quella che amava regalar del suo e farsi un nome, te li vestiva in tutte le maniere e ci rideva sopra; ma quelli non dicevan mai di «no» e portavano, ad avergliela data, anche la mitria di mosignore.

Roba vecchia quanto si vuole, ma sempre buona per loro che non avevano stagione: caldo e freddo era la stessa cosa.

Dicevano i signori: — C'è questo tubino poco buono... Mettiamolo da parte per quando passa Pallino...

— Questa sottana con la gala non usa più... Serbiamola alla Cimba...

— O questa marsina? Codesta andrebbe bene per il Nano... Vedi gliela possiamo dare...

Il tubino, puta caso, poteva andare a far l'asino a cavallo sopra una giubba da soldati o ad una cacciatora tutta strapanata; la panciotta sopra un mantellaccio da negozianti di bestie, la marsina sopra ad un paio di pantaloni di fustagno o di mezzalana oppure sulla divisa di qualche musicante della vecchia banda e via di seguito.

Poi tutto codesto sudiciume, tutto codesto letamaio di barbe e di capelli, di scarpacce e di cappellacci, di sottane, di grembiuli e di calze ciondoloni, tutta codesta carne rocciosa e puzzolente che si dondolava, che arrancava e che si dimenava strascicando e tirandosi avanti, com' era arrivata allo Sdrucciolo della Badessa si sbrigolava, si spezzettava, si divideva in tante parti ed ognuna, uomo o donna che fosse, pigliava la sua gita per strade diverse e sino a sera, a Dio piacendo, non si rimetteva insieme per certe faccende e per consuetudine di classe.

Alla testa della turba c'era sempre Barabba con l'ombrello d'incerato verde a tracolla, il bastone da una parte e il sacchetto di pane dall' altra. Faceva ogni cosa lui: assegnava le gite, appianava le questioni, rubava un po' a quello e un po' a quest'altro, destinava le guide ai compagni ciechi, cambiava i soldi e come aveva detto, aveva detto.

Il venerdì sera si ritrovavano sulla piazza della Collegiata ad una cert'ora che variava a seconda delle stagioni. Ritornavano dalla gita stanchi, affamati, pieni di fango e di polvere e il sembravano si tenesse il gran rapporto della giornata.

Barabba, con l'ombrello d'incerato verde a tracolla tastava tutte le sacchette del pane, voleva vedere i quattrini, gli spogli e, se ce n'erano, se li provava prima lui; faceva i prezzi delle guide, frugava le tasche ai più restii e ammoniva i diffidenti.

— E' un prepotente! — brontolavano — è un prepotente!

Ma non si ribellavano mai.

*

Quando si tornò dalla guerra, durante la quale avevan fatto pochi quattrini e meno pane, eran morti quasi tutti.

Barabba c'era sempre. Ma anche lui, come qualche altro, sembrava regger l'anima coi denti, si trascinava alla meglio e non si reggeva che a mala pena. Poi venne un'epoca in cui da un paio di vecchi non si vedeva più e alla gennaio avvezza in tant'anni a sentir le sue facezie e le sue «Requiem eternam», parve mancar qualche cosa.

— O Barabba?

— Ha male...

— Cos'ha?

— Uhm! Sente un gran male allo stomaco...

— E il dottore cosa dice?

— Quello non lo chiama perchè ha paura di spender troppo...

Ma Cestine, che aveva fatto capolino in quella specie di topaio, s'era impressionato e n'aveva fatto parte ai parenti di lui.

— Moro, il tu' zio sta così e così...

— A me, lo dite? Se mòre non c'è più...

Lo disse ad altri parenti che se ne curassero un po' loro di quel vecchio ch'era lì per tirar l'aiòlo; ma anche quelli fecero finta di non sentire e quando Cestine tornò a ripetere che quell'uomo era proprio all'ultimo respiro, non ci sentiron nè freddo nè caldo; e per la più corta gli risposero che un parente a quel modo gli faceva più disonore che altro.

Infatti l'avevan sempre scansato come un cane rognoso e se talvolta capitava intorno la loro casa gli serravano l'uscio in faccia e gli aizzavano il cane peggio che ad un ladro.

Ed eran parenti!

— Non ha nessuno quest'uomo? — fece il maresciallo tappandosi il naso dal puzzo che c'era in quel bugigattolo — non ha nessuno?

— Ce li avrebbe i parenti... ma chi s'accosta a dirglielo? C'è da esser mangiati!

— Perchè?

— Ma... o non lo vede che è morto senza neanche vedere il prete in faccia?

— E chi sarebbero questi parenti?...

— Il tale, il tal'altro...

— Bene: andatemeli a chiamare.

Quello va e torna. Dice: — Sor maresciallo, hanno detto che non possono: faccia lei...

E Barabba era lì, stecchito, a bocca aperta, giallo e ischeletrito sopra ad un paio di sacchi ripieni di foglie di formentone fetide e imputridite dall'umidità e che puzzavano maledettamente. Qualcuno si fece coraggio per rimuovere il vadavere e il maresciallo con un piede si mise a frugare fra il giaciglio, fece vuotare i sacchi e insieme alle foglie cadde un involto fatto con dei fogli di giornale e legato in croce con una funicella.

Fu aperto. Conta e riconta erano sessanta fogli da mille, quattro da cento e un sacchettino con una cinquantina di marenghi.

La gente, ch'era lì a vedere, faceva segni di stupore, stralunava gli occhi, diceva: «Se fossero miei, beati a chi toccheranno!» e si leccava i labbri battendosi le mani nella testa.

E la voce fece strada, s'insinuò dappertutto, prese proporzioni inverosimili tanto che dopo mezz'ora eran tutti parenti di Barabba.

— Sa, sor maresciallo, sarebbe stato il mi' zio, perchè mi' madre era sorella di lui...

— Anche noi! Vede, un fratello del povero zio era il nostro babbo, sicchè si sarebbe proprio nipoti accostanti...

— O io non son nipote? E che bene ci voleva lo zi' Barabba! Se n'è ricordato, vah, di noi...

E nel mentre che i parenti discutono sommessamente e parlano dei funerali, del posto distinto nel cimitero e delle Messe in suffragio del defunto il maresciallo ha trovato anche una lettera nella tasca della sottoveste del morto.

L'apre e in faccia a tutti, legge: «*Tutto quanto sarà trovato di mio, dopo la morte, sia dato alle famiglie più povere del Comune, esclusi i parenti* ».

Facce livide e imprecazioni; e se non fosse morto chissà che cosa gli direbbero ora che nessuno, nemmeno un cane, gli vuol'esser più parente.

Giuseppe Giagnoni

Collisioni di navi

per mancanza di visibilità non accadranno più

LONDRA, febbraio

Con l'uso del nuovo apparecchio che permette di « vedere » i pericoli nascosti nella nebbia, le collisioni di navi ed altri disastri i quali derivano dalla mancanza di visibilità, non saranno più da temersi.

Il nuovo apparecchio non è altro che una macchina fotografica la quale riesce a riprendere le immagini situate a quasi dieci chilometri di distanza, anche se la nebbia impedisce qualsiasi visibilità.

Per il momento questa macchina non può essere utilizzata che di giorno, ma quando le navi ed i fari saranno provvisti di riflettori a raggi infra rossi, essa potrà servire in qualsiasi ora della notte. Questa macchina fotografica che assieme alla radio costituisce indubbiamente il più grande perfezionamento applicato alle moderne costruzioni navali, permetterà di fotografare oggetti situati a più di sessanta chilometri di distanza.

Per mezzo degli invisibili raggi infra rossi che sono nella luce del giorno e che penetrano attraverso la nebbia ed il fumo, la macchina, prende automaticamente una fotografia ogni minuto.

In cinquanta secondi, sempre automaticamente essa la sviluppa e la fissa, ed in questo modo permette al navigatore di « vedere attraverso alla nebbia ».

Quando la nave attraversa una regione coperta dalla nebbia, l'ufficiale di servizio non ha che da premere un tasto ogni minuto.

Istantaneamente la negativa dell'ultima fotografia si illumina e indica con la massima chiarezza la posizione nella quale si trova la nave, le rocce, le montagne di ghiaccio ed altri pericoli dai quali può essere circondata.

Questo nuovo apparecchio, renderà impossibile il ripetersi di sciagure simile a quella del *Titanic*, naufragato nel 1912 in seguito all'urto subito con un « iceberg » mascherato dalla nebbia.

Campanile di una piccola chiesa divorato dai picchi

LONDRA, febbraio

Recentemente il campanile di una piccola chiesa situata nella contea di Sussex in Inghilterra, veniva invaso da frotte di picchi, i quali mostravano di non volersene allontanare.

Gli osservatori notavano che gli insoliti visitatori sembravano trovare un nutrimento di loro gradimento tra le pietre del campanile. Il parroco annoiato e forse anche spaventato dai possibili danni che potevano derivare dalla insolita invasione, si rivolgeva alla società protettrice degli animali per avere la spiegazione dello strano fenomeno.

Il Segretario della società spiegava allora che il picchio è molto ghiotto di larve di scarafaggi e che evidentemente il cibo che gli invasori del campanile sembravano trovare così gustoso non era costituito che dalle larve di questi animali.

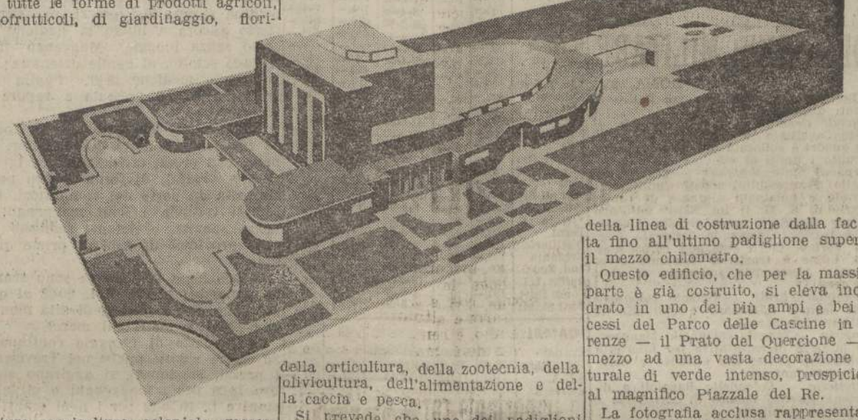
Il parroco ha infatti ammesso che poco tempo prima che i picchi mostrassero la loro predilezione per il campanile, la sua chiesa era stata letteralmente invasa da scarafaggi, che egli era però convinto di aver distrutto spargendo forti dosi di veleno.

I padiglioni della Mostra Nazionale d'Agricoltura

FIRENZE, 24 pom.

Il Comitato organizzatore della Mostra Nazionale dell'Agricoltura, che si terrà a Firenze nel prossimo mese di maggio, ha tenute in questi giorni varie riunioni per concretare il programma generale e quello delle varie sezioni in cui questa mostra si divide.

Le sezioni sono venti e comprendono tutte le forme di prodotti agricoli, ortofrutticoli, di giardinaggio, floricoltura, agricoltura coloniale, meccanica agraria, artigianato e piccole industrie, caccia e pesca, credito, cooperazione, istruzione e organizzazione agraria, ecc.



Pur essendo ancora lontana la data d'inaugurazione della Mostra negli ambienti rurali e presso il Comitato organizzatore fervono i lavori di preparazione, mentre alle Cascine, in questo caratteristico e suggestivo quadro naturale, sta erigendosi il padiglione che il 19 maggio prossimo aprirà i suoi battenti ai visitatori di ogni parte d'Italia.

Da resoconti fatti dai Presidenti delle singole sezioni nell'ultima riunione è risultato come nell'organizzazione della Mostra si sia tenuto conto di tutti i legami strettissimi che uniscono l'agricoltura, all'industria, al commercio e all'artigianato; oggetto di particolare attenzione sono le sezioni del grano, del vino, della floricoltura, della orticultura, della zootecnia, della olivicultura, dell'alimentazione e della caccia e pesca.

Si prevede che uno dei padiglioni più interessanti sarà quello della mostra ortofrutticola.

Saranno pure interessantissimi i reparti di cultura all'aperto e i due padiglioni separati della caccia e della pesca che accoglieranno dei magnifici campionari di esemplari viventi ordinati rispettivamente in acquario e in recinti o in gabbie.

La vasta costruzione che ospiterà la Mostra è ispirata a criteri di modernità nelle sue linee architettoniche e nella decorazione interna: si calcola che il complesso della superficie coperta — eccettuate cioè le culture all'aperto e i giardini — si aggiri sui ventimila metri quadri. Il prospetto centrale dell'edificio raggiunge i venticinque metri di altezza. Lo sviluppo della linea di costruzione dalla facciata fino all'ultimo padiglione supererà il mezzo chilometro.

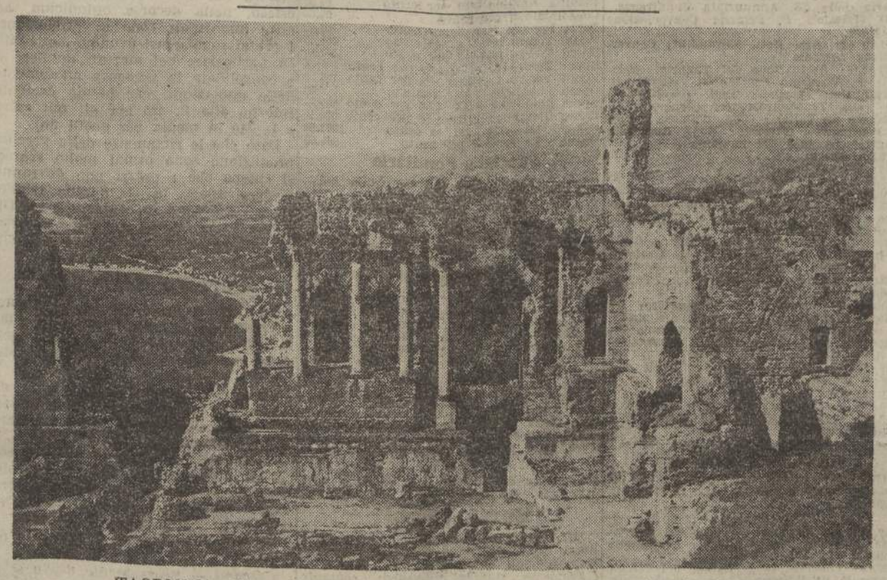
Questo edificio, che per la massima parte è già costruito, si eleva inquadrato in uno dei più ampi e bei recessi del Parco delle Cascine in Firenze — il Prato del Quercione — in mezzo ad una vasta decorazione naturale di verde intenso, prospiciente al magnifico Piazzale del Re.

La fotografia acclusa rappresenta la intera costruzione così come si presenterà quando sarà compiuta.

Nel programma della « primavera fiorentina » che presenta una gamma di manifestazioni quanto mai diverse, la Mostra Nazionale dell'Agricoltura è, con la Fiara Nazionale dell'Artigianato, una delle più importanti e si annunzia tale da richiamare sulla nostra città l'attenzione dell'Italia e non solo dell'Italia. Firenze, del resto, ha tradizioni agricole tali che ben meritava di ospitare la Mostra che si tiene per la terza volta in Italia.

E. LUCATELLO

TAORMINA la città del sole



TAORMINA - Tra colonne e vestigia antiche, sotto il bianco silenzio dell' Etna

TAORMINA, febbraio

— « *Carrozza ristorante, serie unica! - Carrozza ristorante, serie unica!* »; il richiamo dell'uomo vestito di blu sguscia tra gli scompartimenti, e si ripete ritmico e regolare come il ron-ron delle gallerie che si susseguono sulla scogliera di Calabria. Tra una galleria e l'altra, il verde argento degli ulivi e l'azzurro del mare scintillano sotto il sole di dicembre.

Alla ricerca del sole

Non ne ricordo più il nome, ma ricordo che ci incontrammo così, fra un antipasto di tartine imburrate e un piatto di spaghetti alle vongole: naturalmente biondo, naturalmente alto, naturalmente con gli occhiali a stanghetta, vestiva di grigio e il suo italiano mostrava a chiunque lo sentisse che veniva da Londra. A volte in questi incontri ferroviari c'è una spontanea simpatia che unisce stranieri che erano sconosciuti fino a poco prima e che torneranno a esserlo fra non molto. Mister era simpatico e la sua cortesia non soltanto formale; si presentò come un fuggiasco da una tiranna terribile: la nebbia: Natale, quattordici giorni di licenza dal suo ufficio alla City, sei giorni di viaggio: — Ma otto giorni di sole, aggiunse, e provvista sino a primavera; da cinque anni vengo il Natale a Taormina, vengo a prendere sole! — Non lo ho più riveduto, e se l'incontrassi ancora non lo riconoscerei; ma sento che non dimenticherò questo figlio del Nord, che gli serberò la riconoscenza dovuta all'amico il quale, rovistando lo scrigno di casa, ci addita e ci fa apprezzare l' ignorata gemma più bella.

Nel concavo della spalla di monte che la sostiene, aperta al mare e al mezzogiorno, chiusa agli altri venti Taormina ha quasi sempre il sole Da lungi talvolta, dall'alto dell'Etna come dalla sua spiaggia rocciosa, mentre intorno è grigio o pioggia, si guarda verso Taormina; la macchia bianca di lei riposa in un raggio di sole, come se un immenso e divino riflettore la inquadrasse nella sua linea. Dal mare la separano centosessanta metri di strapiombo o tre chilometri di tornanti; e mentre il turista tedesco si inerpica su per sentieri da capre illudendosi di fare il rocciatore, la giramondo americana discende a Mazzarò o all'Isola Bella, felice di fare, come in California, il bagno di mare invernale.

I due volti di Taormina

Una curva più stretta delle altre a destra una macchia di cipressi giovani e di pini marini, a sinistra una spalliera di aranci tra le cui foglie occhieggia l' oro dei frutti. Sullo sfondo di questo fogliame verde e di un cielo, tersissimo tre donne discendono, precedute da una capra bianca: tre donne poveramente vestite, che vanno in cadenza con le mani sui fianchi, e sulla testa, in equilibrio, portano le capace quartara: l'anfora di creta e la donna che la regge fanno tutt'uno, come un unico essere dal moto regolare col pendolo. Dietro il gruppo pastorale si sente un sibilo e un urlo: una « otto cilindri » americana, tutta lucente di nichelature, scatta per la salita sibilando a goni curva.

Sono i due volti di Taormina: l'umile volto della gente paesana, della gente dei vicoli a perpendicolo e delle finestre e dei chiassuoli aperti sul mare, e il volto multicolore del turismo internazionale, delle pensioni arrampicate lungo la strada che sale in città e dei grandi alberghi che la cingono agli estremi come le vere e assolute fortezze del luogo.

I due volti si incontrano e si fondono nella lunga e stretta via che attraversa Taormina con il pomposo nome di corso, legittimato dalla pubblicità internazionale in tutte le lingue del mondo; si incontrano e si fondono nei cento negozi di anticchità e di curiosità locali dove gli speculatori rivendono alto straniero a prezzi moltiplicati i prodotti dell'artigianato siciliano dalle statuine di terracotta che sono a volta dei veri oggetti d'arte e dallo zufolo di canna che il pastorello costruisce con il fido coltello mentre le capre brucano l'erba, sino ai merletti ricchi e finissimi intorno ai quali sperdute in casolari o in vicoli, le fanciulle di Sicilia si rovinano gli occhi e le dita per guadagnare così poca parte del prezzo che ne offre il turista. E qui il colore si stempera, e la penna più che tentare la tavolozza delle mille malie dell' Isola vorrebbe essere scalpello per metterne all'ordine del giorno anche questo problema sociale.

Il convento-albergo

Sono gli alberghi le fortezze di Taormina: e più che tutti richiama l'immagine il primo che si incontra, il Castello a Mare, librato con il suo nome guerresco e con i suoi mattoni rossi sul culmine del promontorio, con le sue terrazze aperte sul panorama dei Peloritani sino a Messina, su quello dell'Etna e lontano fino al mare di Siracusa. All'altro estremo l'Excelsior ed il San Domenico aprono all'ospite i loro giardini che hanno tutti gli incanti della flora isolana, i loro giardini librati come terrazze pensili a centosessanta metri sul mare.

Questo «San Domenico» è tra gli alberghi più belli che si possono vedere: antico convento di Benedettini, spira ancora sotto le sue volte l'antica atmosfera di pace. Lunghi corridoi in penombra, e chiostri solitari, e mobili che sanno odore di legno buono e di arte antica. Nei lunghi corridoi in penombra ogni camera ha sulla porta l'affresco del suo Patrono, tolto dalla tradizione domenicana o benedettina; ed il buon gusto e la naturalezza degli adattamenti tolgono l'irriverenza e nascondono, pur fra i più lussuosi accomodamenti moderni, tutto ciò che potrebbe sembrare stonato con l'antica atmosfera di pace: scendendo qualche gradino i corridoi conventuali si prolungano nei viali del parco sino alla balconata aperta sul mare: un grande sfavillio di azzurro ai piedi ed a destra il paesaggio verde di agrumi e il massiccio etneo bianco di neve...

Vecchie glorie

Ma il panorama più bello non si gusta da qua: bisogna ritornare indietro, svoltare verso l'albergo Timeo che fu caro a Guglielmo di Hohenzollern e salire al Teatro Greco, e sedersi di fronte alla scena, e contemplare silenti... Questo teatro, il più vasto tra i classici della Sicilia dopo quello di Siracusa, fu costruito nell'epoca ellenistica e quasi del tutto rifatto nell' epoca romana. Dei nove cunei di gradinate marmoree e del portico circostante ben poco rimane, ma la scena, in parte conservata e in parte restaurata, ci dice quale magnificenza dovesse avere questo teatro, che aveva a sfondo uno dei più belli panorami del mondo...

Qui, quattro secoli prima di Cristo, si rifugiarono i profughi di Naxos, qui entrò poco dopo vincitore e re, Dionigi di Siracusa.

Alleata fedele di Roma, per le cui fortune combattè e soffrì, Taormina fu elevata a colonia da Augusto, e resistette nello splendore al crollo romano, fino a quando nel 902 dovette piegare all'invasione saracena.

Ma qui ha troppo predilezione il sole, e troppe malie la natura circostante, perchè una città sia distrutta, ed il Califfo Al Moer la fece riedificare, e il nome della città lo ricordò fino alla liberazione normanna. Qui, nel 1410, si riunì il Parlamento siciliano per eleggere il Re...

Un'agave tutta aperta al sole offre al cielo azzurrissimo la colonna del suo unico fiore, il pallido riflesso delle glicini si fonde col tono violento del Mongibello, e da un muro si spande il profumo penetrante di un gelsomino tutto in fiore. Sui ruderi della cavea marmorea una bionda americana è seduta, guarda lontano, nell'azzurro e nel sole, mentre un giovane in abito sport fa scattare più volte la kodak: dalle ampie tasche occhieggia la copertina rossa della guida del Touring Club. Molti, anglosassoni o scandinavi, sono venuti così, per quindici giorni: e son rimasti a Taormina per tutta la vita, stregati dall'azzurro, emmaliati dal sole.

PASQUALE PENNISI

Il nuovo ministro russo nell'Uruguay

MOSCA, 24

Minkin è stato nominato rappresentante plenipotenziario della U.R. S.S. nell'Uruguay.

Orientamenti della gioventù russa

Dopo quindici anni di martirio - Lo spirito non può morire Riappaiono la proprietà, la famiglia e la religione - Il comunismo va riammettendo i principii che aveva cercato di soffocare nel sangue

« ... si può constatare in questi ultimi tempi — e io ritengo che questo sia un sintomo importante — una certa rinascita delle sette religiose». Così scrive Klaus Mehnert nel recentissimo libro «Inchiesta su la Gioventù Sovietica », nè, a meditare bene sulle pagine, dense di dati e di impressioni che questo studio ci offre sulla situazione delle migliaia di giovani russi, altro può essere lo sbocco della loro crisi spirituale.

La dura esperienza

Quindici anni di martirio vissuto ora per ora, nella miseria e nello sforzo febbrile, derisi, anzichè confortati, da un miraggio che non può appagare lo spirito, poichè si riduce alla speranza di abbattere nelle altre nazioni il regime capitalista per instaurare quello comunista. E la pena, anzi l'angoscia, ci coglie davanti allo spettacolo di tanta gioventù intristita nel più cupo materialismo. Non vibra in quei petti un soffio qualsiasi di spiritualità, e l'età in cui si accendono gli idealismi più puri trascorre per essi consumata dalla schiavitù verso la macchina.

L'uomo è nato in Russia per essere unità infinitesima di un esercito di lavoratori. Lavorare, produrre, superare le nazioni vicine, raggiungere una mèta di ricchezza materiale, affermare, insomma, l'idea comunista attraverso il trionfo dell'industria russa nel mondo: ecco l'anima della vita in Russia. E tutto risponde a questo piano. La nazione si organizza per la lotta nel campo della produzione nella forma più rigida e meccanica che si possa imaginare: ogni attività, ogni azione, ogni minuto della vita sottostà ad una razionalizzazione perfetta, capace però di soffocare nelle sue spire il battito del cuore ed il balenio del pensiero

Dire che l'individuo scompare nella massa, che la coscienza personale è annientata ferocemente, che la iniziativa umana è distrutta non basta, poichè non è ancora data l'esatta impressione che l'uomo si è trasformato letteralmente in un elemento qualsiasi di un' immensa macchina e che la macchina messa in moto non conosce soste. Essa ansimà e freme da quindici anni, dall'ottobre del 1917, quando il Partito Comunista ascese al potere in Russia.

La tragedia di una gioventù

«Come resistono i nervi del popolo russo, e specialmente della gioventù, ad un lavoro così continuo e così intenso?», si domanda Mehnert e la risposta non si fa attendere: ce la dà un russo, Gladkow, quando dice: «La vita di questi anni è molto dura per la nostra gioventù. Essa lavora troppo, si logora, soffre di malattie nervose. A 18-19 anni, i nostri ragazzi sono curvi, risecchiti, invecchiati, inariditi... ». Il quadro è pietoso e leggendo le pagine di questo libro si capisce tutta la tragedia che vive la gioventù russa, tragedia doppiamente lacerante perchè è vissuta nel corpo e nello spirito.

Eppure la gioventù russa è la protagonista del dramma comunista; senza di lei, la politica dei dirigenti sarebbe caduta. E' l'entusiasmo di questi milioni di giovani, sono le loro energie, la loro volontà, i loro muscoli che sorreggono il regime in questo sforzo titanico contro la società capitalistica, borghese, ma anche contro la stessa natura. Soltanto i giovani possono essere capaci di un simile sacrificio. Mai spettacolo come questo è stato presentato all'umanità: è lo spirito che rinnega se stesso per il trionfo del materialismo, anzi della materia; è la gioventù che compie lo olocausto del suo sogno per la vittoria di ciò che costituisce la sua negazione.

Per mantenere uno stato di esaltazione simile è stato necessario rappresentare la Russia come vittima delle persecuzioni di tutto il mondo: si è dovuto perpetuare uno stato di guerra contro tutti e contro tutto che giustificasse la mobilitazione permanente delle forze materiali e spirituali dell'intera nazione. Forse soltanto quest'atmosfera eccitata e frenetica può, almeno in parte spiegare il prodigio vivente di cento e quindici milioni di cittadini che da quindici anni non hanno più respirato in tranquillità nè hanno più saputo che cosa significasse la pace.

Nemici interni ed esterni, attentati e trame segrete, sabotaggi e violazioni di territorio sono i fantasmi quotidiani che si proiettano davanti al popolo. L'odio poi è il nutrimento spirituale che sostiene in questa lotta titanica ed i giovani non sanno più che cosa sia amare. Odio contro il passato, contro i vicini, contro i fontani, contro i fratelli. L'ambiente è saturo di questo veleno.

La rivincita della natura

Ma i dirigenti del comunismo hanno dimenticato che la nemica contro la quale essi combattono non può essere vinta: essa è la natura e negandola la si afferma.

Quante siano le contraddizioni nelle quali sono caduti, quanti i ritorni sul passato, quante le smentite non si possono enumerare qui in breve, ma è certo che buona parte del credo comunista è naufragato miseramente. La proprietà, la famiglia, la religione riappaiono; sono anni ed anni di lotta.

Si sono distrutte le classi sociali per non riconoscere che quella del proletariato, e le classi con altri nomi e con altre proporzioni rinascono, anzi il contrasto tra i dirigenti ed i sudditi è anche più violento. Si è negata la cultura come valore dello spirito e Lenin, in uno dei suoi più celebri discorsi alla Komsolòm, non si è stancato di ripetere che occorre imparare senza sosta. Si è cancellata ogni distinzione finanziaria ed il libro che ho sottocchio finisce appunto cercando di giustificare dal punto di vista comunista gli stipendi differenziati tra i vari operai di una stessa fabbrica. Si è tentato di imporre la comune, cioè l'unione di più individui conviventi in una perfetta uguaglianza economica, sessuale e sociale ed oggi si è fatto un passo indietro accettando il collettivismo che rappresenta un vivere in società su una base di reciproche distinzioni. Si era cercato di sradicare la morale, poichè sembrava prodotto «borghese» ed ora si compiono sforzi energici per restaurare i valori etici senza i quali la società si sfascia.

Pietra su pietra.

A me pare, meditando sulla sorte del popolo russo, di vedere un uomo che dopo aver distrutto la propria casa la ricostruisce mattone per mattone e vuol far credere di essere con questo riuscito a compiere qualche cosa di straordinario. Il comunismo va infatti riammettendo, sia pure alla chetichella, i principii contro i quali era partito colla lancia in resta.

Da tutto questo deriva che sia pure la gioventù la prima a sentirsi insoddisfatta spiritualmente. Le università operaie, nelle quali alla scienza è alternata la pratica del lavoro manuale; le organizzazioni giovanili e sopratutto la Komsomol (associazione giovanile comunista), che conta sei milioni di associati e gode di funzioni direttive nel partito, favorite dallo Stato in modo speciale, il tentativo di sostituire la preoccupazione politica a quella culturale, estetica, scientifica, per cui l'arte, la letteratura, la scienza sono in decadenza, non bastano certo ad appagare il cuore umano e non è presunzione affermare che dalla Russia verranno le migliori risorse spirituali del nostro domani. La reazione spirituale che si incomincia a delineare pur sotto a ben diverse apparenze, ne è una prima e per ora timida prova.

Il comunismo ha voluto identificarsi con il dominio della macchina nel senso più assoluto, come negazione dello spirito e delle sue esigenze, ma la battaglia è tutt'altro che vinta e questa gioventù, vissuta in sì tremenda illusione, sarà quella che riaccenderà la face della spiritualità rinnovata e purificata.

Dalla vecchia Russia, infangata nel vizio e nell'ipocrisia, dalla Russia d'oggi, priva della luce della verità, sorgerà quella del domani più pura e più gloriosa per il sacrificio della gioia e della innocenza di tanta gioventù.

GIOVANNI MARIA BERTINI

Il saluto di Baldovino al Parlamento belga

Il bravo Antero Belletti, che negli scorsi giorni ha mandato da Bruxelles alla *Gazzetta del Popolo* lettere interessanti e commoventi, ha rilevato con grazia la partecipazione del Principe Ereditario, il piccolo Baldovino — tre anni e mezzo — alla cerimonia che ha proclamato Re, Leopoldo III.

Il Re sta pronunciando il discorso del trono: chiaro, vigoroso, caldo di affetto al Padre defunto, all'amatissima Madre ed al Belgio. Le parole del Sovrano sono frequentemente interrotte da applausi. Alla sinistra del trono reale siede la Regina Astrid, vestita di nero, che ha ai fianchi due poltrone: sulla poltrona di sinistra sta saggia e composta la principessina Giuseppina Carlotta (sei anni e mezzo), sulla poltrona di destra si è arrampicato Baldovino.

« *Ma il piccolo Baldovino* — scrive Antero Belletti — *non si lascia commuovere nè dalla solennità della cerimonia storica, nè dall'esplosione dell'entusiasmo. Egli è un bel bimbo forte e vivacissimo e si intuisce che è il piccolo tiranno di suo padre. Egli resiste si e no dieci minuti a restarsene saggiamente seduto, poi si secca. Guarda attorno, si mette in ginocchio sulla poltrona, ne scende, si arrampica all'abito della madre, tenta di andarsene per conto suo. La Regina lo sorveglia e tenta di tenerlo buono con lo sguardo e qualche piccolo cenno. Ma occorre ben altro per Baldovino. Ad un tratto la Regina lo afferra e se lo prende sulle ginocchia; sull'abito nero della madre spicca la carne bianca del piccolo bimbo che subito si calma. Dopo qualche minuto la Regina rimette il figlio sulla poltrona e Baldovino le getta uno sguardo che sembra di rimprovero.*

Ma poco dopo il Principino, adagio adagio, approfittando della disattenzione in cui è lasciato durante una acclamazione, sfugge alla sorveglianza attirato dal cappello cardinalizio dell'Arcivescovo di Malines e si mette bravamente a giocare con i cordoni rossi.

La madre lo scorge e si riprende il bimbo sulle ginocchia. Ad un tratto, finite le acclamazioni, il Principino si volta di scatto verso l'assemblea e tende le mani facendo dei grandi gesti di saluto. Questo episodio ha scatenato un'altra lunghissima acclamazione ».

Eugenio Carloy alla direzione del "Nuovo Cittadino,,

La direzione del Nuovo Cittadino *è stata lasciata da Enrico De Joannon, dopo 5 anni. Gli succede, quale direttore del valoroso quotidiano cattolico ligure, Eugenio Carloy, già direttore del* Momento *di Torino.*

L'« Avvenire d'Italia » presenta fraternamente ad Eugenio Carloy i più cordiali auguri

Solenni festeggiamenti in S. Croce a Firenze

FIRENZE, 24 pom.

L'undici marzo durante un solenne pontificale nel Tempio di S. Croce decorata dal Pontefice con recente breve del titolo e della dignità di Basilica minore sarà data lettura del breve apostolico ed infine sarà cantato il «Te Deum». Solenni festeggiamenti si svolgeranno poi dal 3 al 13 maggio prossimo.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Convocazione del Direttorio Federale

ROMA, 24 pom.

La F.I.G.C. comunica:

Il Direttorio federale è convocato per il 3 marzo alle ore 10 allo Stadio del P. N. F. per discutere il seguente o. d. g.:

1) Rapporti internazionali;
2) Campionato del mondo;
3) Eventuale torneo fra le Società di Divisione Nazionale B escluse dal girone finale;
4) Finali campionato di II.a Divisione;
5) Bilancio economico federale per l'annata 1933-1934;
6) Reclamo Palermo F. C. (gara Palermo-Ambrosiana 7-1-'34;
7) Reclamo A. S. Pro Gorizia (gara Udinese-Pro Gorizia 31-12-'33);
8) Reclamo U. S. Catanzarese (gara Catanzarese-Viareggio 31-12-'33);
9) Reclamo C. S. Fiumana (gara Ulic Fiume-Leonida);
10) Casi vari giocatori;
11) Proposte ritiro tessere (delibera federale 15-12-'33);
12) Varie ed eventuali.

CORSA CAMPESTRE

Il terzo campionato nazionale per giovani fascisti

Domani, domenica, alle ore 14, sarà dato il via alle tre centurie dei giovani fascisti vincitori delle eliminatorie disputate presso i vari comandi federali che partecipano alla finale del loro terzo campionato nazionale di corsa campestre.

Le due precedenti edizioni, disputate sempre a Roma, hanno finora significato la vittoria dei giovani fascisti dell'Urbe nella classifica di squadra, il giovane fascista Umberto De Florentis di Genova nell'anno X.o e il giovane fascista Antonio Pennino di Roma nell'anno XI.o erano vincitori assoluti.

Domenica scorsa si è chiusa la fase di preparazione del campionato attraverso il fervore delle gare eliminatorie alle quali tutta la gioventù d'Italia ha partecipato. I migliori elementi di ogni eliminatoria comunale sono stati ammessi alla disputa delle selezioni provinciali, i primi tre arrivati in ognuna di queste parteciperanno domani alla finale di campionato ch si svolgerà a Roma su un percorso d 3500 metri.

Numerosi sono i premi in palio tra questi vi sono la Coppa triennale di S. E. Starace per la squadra prima classificata, e la Coppa del Comando Federale dell'Urbe per la seconda classificata. La gara avrà valore per la classifica dello scudo del «Duce» che ogni anno premia il Comando Federale maggiormente distintosi per attività organizzativa propagandistica ed atletica.

RUGBY

Le partite di campionato

Ecco l'elenco delle partite che saranno disputate domenica 25 febbraio per il Campionato nazionale rugby di prima e seconda divisione.

Prima Divisione

Primo Girone

MILANO: Rugby Bersaglieri-G. U. F. Padova.

Secondo Girone

TORINO: Rugby Torino-Amatori Rugby.
PADOVA: A. F. C. Padova-G. U. F. Genova.

Seconda Divisione

Primo Girone

MILANO: F.G.C. Crespi-F.G.C. Filzi.
MILANO: Amatori Rugby-Bers. Rugby

Quarto Girone

ROMA: G.R.F. Salario-F.G.C. Prati B.

PUGILATO

Leo Shea arbitrerà l'incontro Carnera-Loughram

MIAMI, 24 pom.

L'incontro pugilistico tra Primo Carnera e Tommy Loughram che si svolgerà mercoledì sera per il campionato mondiale dei pesi massimi, sarà arbitrato da Ieo Shea di New York.

CICLISMO

Il X Gran Premio S. Geo

MILANO, 24 pom.

A cura dello Sport Club Genova si svolgerà domani il Gran Premio S. Geo — corsa d'apertura della stagione ciclistica su strada — sul seguente percorso: Milano (Niguarda), Inverigo, Erba, Asso, Magreglio, Rivio di Bellagio, Onno, Valbrona, Erba, Albavilla Camerlata, Fino Mornasco, Lomazzo, Saronno, Caronno, Musocco, Milano, viale Eginardo (ex-Piazza d'Armi), chilometri 140.

La gara, che è alla sua decima effettuazione, è veramente attesa e darà una prima indicazione sulla efficienza dei concorrenti — professionisti e indipendenti — e sul grado di forma raggiunto da ognuno di essi. E il percorso assai noto perchè si svolge su parte dell'itinerario compreso nel Giro di Lombardia, ben si addice a sottoporre al vaglio i concorrenti. Nell'elenco dei partecipanti secondo dell'ordine d'iscrizione troviamo i nomi di Cazzulani, Firpo, Rovida, Negrini, Dinale, Menegazzi, Codazza, Cattaneo Aniceto, Baroni, Romanatti, Morelli Ambrogio, Bianchi Mario, Rogora, Dabini, Moser, Canazza, Rimoldi Pietro, Mara Enrico, Pavesi, Castagnoli, Masarati, Merlini, Grassi Clemente, Canavesi, Praderio, Bovet Enrico, Scorticati, Negri, Medri, Bergamaschi, Reggiani, Vitali, Gottit, Magni, Brioschi.

Vè ne sono, come si vede, più che a sufficienza per comprendere che la gara di apertura non mancherà all'attesa.

CANOTTAGGIO

I campionati del 1934 si svolgeranno sul lago di Castel Gandolfo

ROMA, 24 pom.

Il Comitato della X zona della R. F. I. C. avendo perfezionato gli accordi relativi con l'ufficio provinciale del turismo, il Comitato gare e feste e l'«Enit» per la sistemazione del campo di regate e di opere accessorie sul lago di Castel Gandolfo, ha conformato alla R. F. I. C. la accettazione rimasta sino ad ora in sospeso dell'organizzazione dei campionati italiani per il 1934.

I campionati saranno disputati quindi sul lago di Castel Gandolfo nelle date precedentemente stabilite dalla Federazione.

TENNIS

Affermazioni italiane a Parigi

PARIGI, 24 pom.

Nei campionati di Francia di tennis di seconda categoria, che vanno svolgendosi sui campi coperti del Tennis Club di Parigi, la signorina Ivana Orlandini continua a distinguersi. Essa ha trionfato nel quarto finale nel singolare signore, battendo la signora Esseiva di Marsiglia per 6-3, 6-3.

D'altro canto in coppia con il francese De l'Epine, la giuocatrice italiana ha vinto pure il quarto finale del doppio misto battendo la coppia signorina Personnat-De Kergolay per 6-2, 6-4.

Per il trofeo Butler

ROMA, 24 pom.

Al «Trofeo Butler» che si disputerà a Montecarlo il giorno 25 febbraio, la F. I. T. ha delegato ufficialmente le coppie: De Stefani-Sertorio; Taroni-Quintavalle.

Urto di treni sulla Taranto-Brindisi

Dieci feriti

ROMA, 24

Ieri mattina alle 5.45 presso il Ponte dei Francesi e Via Vigliena il diretto 882 proveniente da Taranto-Brindisi ha investito alcuni carri di coda del treno merci 7128 partito dalla Stazione di San Giovanni Barra alle 5.27 e proveniente da Salerno. Nell'urto sono rimasti contusi e feriti dieci viaggiatori, i quali hanno ricevuto soccorso dalle autoambulanze della Croce Rossa e dei pompieri giunti rapidamente sul luogo della sciagura. Il treno merci n. 7128 era partito dalla Stazione di San Giovanni con 50 carri di merci diretto a Napoli. Poco dopo il Ponte dei Francesi, in Via Vigliena si dimezzava; quindici carri rimanevano staccati cioè dal resto del convoglio. Dopo dieci minuti sopraggiungeva il diretto 882 proveniente da Taranto-Brindisi e poichè dal blocco sperone sud era stata data via libera, il macchinista proseguiva la marcia e si accorgeva che il binario era occupato dai carri del treno merci solo dopo avere sorpassato la curva e cioè a brevissima distanza, quando ha avuto la possibilità di vedere i fanali di coda dell'ultima vettura.

Il macchinista allora ha prontamente frenato la macchina, limitando l'investimento ad un solo leggero urto.

Deviavano e restavano danneggiati alcuni carri del treno merci ed una carrozza del treno viaggiatori, ingombrando entrambi i binari.

La direttissima Bologna-Firenze è terminata

FIRENZE, 24

A Vaiano, in Val Bisenzio, la stazione ferroviaria della direttissima Firenze-Bologna col suo sottopassaggio, è terminata. Il personale da diversi giorni è già sul posto al completo. I treni di prova percorrono giornalmente tutta la linea da Prato a Bologna e viceversa.

Tutte le enormi difficoltà sono state superate dal genio cstruttore dei nostri tecnici e dalle nostre maestranze intelligenti e laboriose.

La notizia già da tempo appresa che il Capo del Governo interverrà all'inaugurazione, ha suscitato il più vivo entusiasmo.

Con l'inaugurazione della direttissima, la borgata di Vaiano, specialmente ricca di stabilimenti industriali, avrà uno splendido sviluppo industriale e commerciale. La nuova strada che conduce alla stazione e che è quasi terminata, accrescerà l'edilizia con nuovi fabbricati.

Concorso per una monografia su "l'Italia e il sud Africa,,

ROMA, 24 pom.

La Camera di Commercio e industria italo-africana ha bandito un concorso a premio di L. 3.000 per una monografia di carattere economico sopra il tema: «L'Italia e il sud-Africa» con particolare riguardo alla possibilità di esportazione italiana nel sud-Africa e a quelle di sviluppo dell'interchambio italo-sud Africano. Al concorso al quale possono partecipare anche i cittadini italiani residenti all'estero sono ammessi lavori originali inediti mai presentati ad altri concorsi. I lavori dovranno pervenire entro il 31 marzo-XII in tre copie dattilografate alla segreteria Generale della Camera di Commercio e industria italo-africana in Genova.

Congedi di militari

ROMA, 24 pom.

A cominciare dal giorno 1.o marzo 1934 saranno collocati nella posizione di congedo illimitato a mano a mano che compiranno 12 mesi di servizio, i militari di truppa con ferma di 12 mesi i quali si presentarono alle armi per effetto della chiamata disposta per il 1.o marzo 1933 dalla circolare 82 del «Giornale Militare» dello stesso anno, e che sono stati inviati in licenza illimitata senza assegno per effetto della circolare del 20 gennaio u. s.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 24

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Ufficiali Generali — Sarlo generale di brigata Cavalleria in aspettativa per riduzione quadri è collocato a riposo per avere raggiunto i limiti di età.

Corpo di Stato Maggiore — Tenente colonnello Franceschini addetto militare a Belgrado è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. Sardi sottocapo di stato maggiore corpo armata Alessandria è trasferito comando designato d'armata Torino. Coiro comando corpo d'armata Udine è trasferito comando corpo d'armata Alessandria sottocapo di stato maggiore.

Carabinieri Reali — Tenente colonnello Artale legione Catanzaro è collocato in aspettativa per 4 mesi.

Fanteria Tenente colonnello Mangana ro 19 fanteria in aspettativa per infermità è richiamato in servizio effettivo e destinato quarto fanteria.

Artiglieria — Colonnello Bagaioli a disposizione servizio tecnico di artiglieria è collocato in ausiliaria.

Tenente colonnello Falasca direzione artiglieria corpo d'armata Alessandria è assegnato ministero guerra. Moraglia 1.o costa è assegnato comitato per mobilitazione civile. Ciccolicola 10 campagna è assegnato ministero guerra. ressa assegnazione e destinato comitato di mobilitazione civile Celli 15 campagna assegnato officina elettrotecnica R Esercito Roma è trasferito 13 campagna Moneta 2.o controaerei autocampale, è trasferito 12 pesante campale.

Corpo di amministrazione Militare — Del ci tenente colonnello a disposizione ministero delle colonie è trasferito ufficio contabile e revisioni corpo armata Roma.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,40-9,55: Giornale raido.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.
10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Coltivazione del pesco»; (Torino Genova): Dott. Carlo Rava: «L'erba medica»; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «Erba medica, madre del grano».
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.
11,30 (Trieste): Dott. Morandini: Conversazione agricola.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «La Trasfigurazione»; (Genova): P. Teodosio da Voltri»: «Coni d'ombra e luci di meriggio» - (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «La luce del mondo».
12,30: Dischi.
13: Segnale orario.
13,30-14,15: Musica varia.
15,30: Dischi e notizie sportive.
17 (Milano II-Torino II): Concerto sinfonico diretto dal M.o Dimitri Mitropulos (vedi Roma).
17: Concerto sinfonico vocale dedicato al Brasile in occasione della festa nazionale brasiliana con concorso del soprano Vittoria Natoli, del tenore Franco Tafuro e del basso Carlo Prato.
Dopo il concerto: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato italiano di Calcio della Divisione Nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.
19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione.
19,15: Dischi.
19,45: Notizie varie e notizie sportive.
20,15: Concerto folcloristico. Canti veneziani e triestini.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Trasmissione dall'«Augusteo». Concerto sinfonico diretto dal M.o Dimitri Mitropulos.

BOLZANO

12,25-13,30: Folclore Alto Atesino: Concertista di cetra Massimo Sparer e cantante Rodolfo Hechensteiner.
20,10: Concerto della Banda del Circolo Giovanile di Bolzano.

***

LANGENBERG. — Ore 21: «Requiem», oratorio di W. A. Mozart (per soli, coro, orchestra e organo).
AMBURGO. — Ore 21: Concerto orchestrale e corale di musica religiosa (trasmissione da una chiesa di Flensburg).
DAVENTRY NATIONAL. — Ore 18,45: «Everyman», antico mistero, recitato da F. Ben Greet e dalla sua Compagnia. (L'«Ave Maria» e «La preghiera a Dio» furono composte da G. Arcadelt nel XV secolo).
KOENIGSWUSTERHAUSEN — Ore 20: «La strada senza fine», dramma della vita militare al fronte, di Graff e Hintze.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

20,45: I Littoriali della cultura e dell'arte. Trasmissione a cura del G.U.F. di Milano.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Cori, intermezzi e danze composti dal M. Giuseppe Mulè per le rappresentazioni classiche di Siracusa, dirette dall'autore, col concorso del soprano Lea-Tumbarello Mulè e del mezzo-soprano Gilda Alfano.
23: Giornale radio.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica del «Rigoletto».

***

BORDEAUX-LAFAYETTE. — Ore 21,30: Concerto sinfonico dedicato ai compositori di origine bordolese (trasmissione dal «Grande Teatro» di Bordeaux»).
VIENNA. — Ore 21,50: Concerto di pianoforte e organo dedicato alle opere di J. S. Bach.
BUDAPEST. — Ore 19,20: «Aida», trasmissione dall'«Opera Reale Ungherese».
BRESLAVIA — Ore 20,30: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato a Schumann Cialkowski e Reger (trasmissione dalla «Konzerthaussaal» di Breslavia).
BRUXELLES I. — Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. Dupuis, dedicato a V. D'Indy e Max Bruch (trasmissione dal «Conservatorio» di Verviers).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100—	1,75	1-1-33	91,50	91,75
Pr. R. Con.	100—	2,50	1-1-33	95,—	94,—
Ven. 5,50%	100—	1,75	1-1-33	90,80	90,40
B. d'Italia	1000—	60,—	26-3-33	1750,—	1750,—
Comit	500—	20,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100—	5,—	3-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	646,—	646,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	458,—	458,—
Meridion.	500 —	30,—	3-7-33	631,—	635,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,25	20,25
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	155,—	153,50
Lib. Triest	100,—	—	—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1580,—	1590,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	168,—	170,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3250,—	3270,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	236,25	235,25
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	137,—	138,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	160,50	161,—
Montecatin	100,—	5,—	5-4-33	138,—	138,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	237,50	237,50
Adr. di El	100,—	14,—	15-4-33	245,—	215 —
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	728,—	732,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	864,—	861,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	151,—	150,—
Distillerie I	100,—	6,—	4-4-33	150,—	151,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	336,—	339,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-8-33	1170,—	1165,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	443,—	451,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	68,—	69,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	214,—	215,—

CAMBI	23	23		23	23
Francia	75,30	75,90	Germania	456,—	459,—
Inghilterr.	58,85	59,06	Belgio	268,—	270,—
S.U.A.	1152	11,65	Spagna	157,—	157,—
Svizzera	869,80	873,50	Olanda	773,50	780,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 90,55 — id. fine mese 90,80 — Prest. Conversione 3,50 per cento cont. 93,70 — id. fine mese 94,05 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,30 — id. (1940) 105,50 — id. (1941) 105,50 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 503 — id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 503 — Banca d'Italia 1735 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 533 — Ferrovie Meridionali 628 — Mediterranee 458 — Nacigazione Alta Italia 52 — Lloyd Sabaudo 47 — S.N.I.A. 234 — Terni 151 — F.I.A.T. 237,25 — Nebiolo 118 — Tedeschi 179 — Officine Savigliano 824 — Bauchiero 215,75 — Elettricità Alta Italia 91 — Sip 32,25 — Italiana Gas 13,625 — S.T.I.G.E. 100 — Monte Amiata 32,1 ottavo — Montecatini 138 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 292. — *Cambi*: Parigi 75,90 — Londra 29,06 — Zurigo 373,50 — New York 11,65.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 23 Febbraio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	91,30
Consolidato 5 per cento	95,—
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,40
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,40
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,10
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,15
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,70
Opere Pubbliche 5 per cento	502,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,—
Opere Pubbliche Elter 4,50 per cento	500,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	504,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	503,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	503,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	504,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,—
Monte Paschi 6 per cento	503,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	501,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	503,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	500,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	501,50
Credito Navale 6,50 per cento	502,—
Unificato Milano 4 per cento	94,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	504,—
Emiliana 6 per cento	500,—
Forze Idrauliche 6 per cento	492,—
Selt 6 per cento	503,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	500,—
Seso 6 per cento	497,75
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,50
Mediterranee 6 per cento	504,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	509,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Borsa cereali

MILANO, 23 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile. Chiusura: contante 90,80, marzo 91,05, maggio 93,05, luglio 85,75.

Granoturco stabile. Chiusura: marzo 52,75, maggio 55,65, luglio 56,35.

Valutazioni indecise sul mercato foraggero

Continuando il tempo asciutto, si potranno avere degli aumenti nei prezzi del foraggio, perchè le scorte non sono eccessive nell'alta Italia, che tuttavia potrebbero bastare se la primavera sarà favorevole. Buone rimanenze al contrario nell'Emilia e nella Romagna.

L'ultimo listino della piazza di Milano segue in parte tale situazione, poichè è rialzato il prezzo del maggengo milanese (L. 29-31), mentre quello di marcita non ha subito variazioni (lire 19-21) e le altre provenienze hanno invece ritoccato la loro quota in senso ribassista, quotandosi pertanto: bresciano maggengo L. 31-34 ed agostano 28-30; piemontese maggengo 28-30 (invariato l'agostano a 27-29); emiliano 23-25; erba medica 24-26, il tutto pressato su vagone Milano.

Nelle zone montuose della provincia di Torino, i foraggi per il mantenimento del bestiame incominciano a scarseggiare, e molti montanari sono scesi in pianura ad acquistarne.

Il prezzo del fieno maggengo di montagna si paga da lire 25 a 30 il q.le, sciolto. Le foglie per la lettiera si pagano da L. 10 a 11 il q.le. In pianura il mercato foraggero è pure attivo; i possessori di foraggi hanno aumentato le loro pretese, ma i compratori acquistano il puro indispensabile nella speranza che le buone condizioni metereologiche durino ancora per molto tempo, e che vi sia una primavera alquanto anticipata.

Contrariamente alle molte speranze dei detentori, la situazione foraggera veronese si trova sempre in periodo di stasi. Ovunque scarse richieste e di conseguenza prezzi invariati. La stagione piuttosto siccitosa dà poche speranze pel prossimo raccolto e non sarebbe improbabile una prossima repentina ripresa dei prezzi, ove persistesse ancora a lungo la stagione in corso senza pioggie. Maggengo fine L. 23-25 sciolto, al fienile detentore; agostano e mediche 18-21. Paglia di frumento L. 7-8 pressata a vapore e sul posto.

Nell'udinese continua sempre forte ed insistente l'offerta dei venditori di fieno, con prezzi facilitati (circa L. 13-15 alla pressa), di fronte a ben poca richiesta da parte dei compratori. Ricercati tuttavia i fieni maggenghi e l'erba spagna, e notansi richieste da altre provincie di fieni di prima qualità.

In provincia di Vicenza sono scarse le domande; prezzi di L. 20-22 al q.le pel fieno di 1.a qualità di alta montagna (700-1000 metri sul mare).

Le richieste di foraggio continuano ad essere ridotte anche nel Trevisano. I prezzi, stazionari, si aggirano sulle lire 18-20 per i maggenghi e gli agostani e L. 10,50-12 per i fieni magri di montagna. La tendenza è però verso un nuovo ribasso e si teme che molta merce resterà anche quest'anno invenduta.

Pure dal Ravennate si ha notizia di mercato fiacco; i maggenghi ottimi toccano a stento le L. 13-14 il q.le, merce resa sul posto, in pagliaio; i fieni di medica, sempre ottimi, a lire 10-11 il q.le, condizioni come sopra. Gli affari della scorsa settimana si sono aggirati oltre i 10 mila q.li per esportazione in Libia; per la settimana corrente è previsto un movimento di altri 5 mila q.li. Le giacenze non sembrerebbero ingenti, ma l'offerta è abbondante.

Sostenutezza dei prezzi sul mercato oleario

Nel mercato dell'olio d'oliva, il movimento di ripresa degli affari, se non ancora del tutto generalizzato, si è esteso, nella decorsa quindicina, ad altre importanti zone di produzione. I prezzi sono quasi ovunque sostenuti. In particolare nei mercati pugliesi si è consolidata la tendenza all'aumento delle quotazioni, che hanno oscillato intorno alle L. 425 per gli olii extra e L. 410 in media per quelli fini.

Dato che le rimanenze della vecchia produzione sono ormai molto scarse, si ritiene che i prezzi non dovranno tardare, specie per le qualità migliori, a volgere ad un deciso rialzo. Discreta è, in questo periodo, l'esportazione verso gli Stati Uniti e l'Argentina.

Mercato delle sete

Le ultime vicende non hanno ancora permesso l'auspicato sviluppo di affari e si guarda ora al consumo americano, che però si pronostica non superiore a quello del mese scorso.

Sete d'Italia — L'atteggiamento di difesa dei detentori non ha permesso che conclusioni limitate, ed i prezzi si sono mantenuti stazionari.

Bozzoli — Anche meno facili si sono verificate le trattative pei bozzoli, persistendo l'atteggiamento dei detentori a voler attendere i prossimi eventi prima di prendere decisioni.

Prezzi normali senza mutamento di tendenza.

Cascami — Scarsamente attivo si è manifestato il mercato per questa categoria di sottoprodotti, mentre per i doppi in grana si sono concluse diverse partite a prezzi di sostegno.

Mercati granari

Reggio Emilia, 23 — Frumento tenero merc. fine da 86 a 88 — id. com. da 84 a 85 — granoturco nostrano da 57 a 58 — tafolone da 55 a 56 — avena naz. da 57 a 59 — estera da 49 a 51 — orzo da 47 a 49.

Riso vialone da L. 200 a 205 — maratelli da 144 a 148 — brillato e lencino da 111 a 113 — ostigliato da 111 a 114.

Venezia, 22 — Grani - Veneto: buono mercantile da 83 a 84 — mercantile da 81 a 82.

Granoni: Polesine secco di sole: giallo da L. 49 a 50 — giallo colorito da 52 a 53 — bianco da 48 a 49 — Piave essicato: giallo colorito da 51 a 52 — bianco da 48 a 49 — Piave secco a stagione, giallo colorito da 48 a 49 — bianco da 43 a 44 — Pannocchie del Piave: sane secche a stagione giallo da 36 a 37 — id. bianco da 33 a 34.

Avene estere: Russa, ferrata Venezia nazionalizzata L. 22 prezzi effettivi.

Este, 22 — Frumento fino da L. 84 a 86 — buono mercantile da 80 a 82 — granone da 47 a 52 — avena da 50 a 55 al quintale.

Faenza, 22 — Grani fiacchi con pochi affari, prezzi fermi: mentana fini da L. 88.50 a 89 — gentili rossi da 87 a 88.50 per quintale. Granoni poco richiesti: L. 54 a 55 i nazionali; trascurati gli esteri.

Mantova, 22 — Frumento fino da lire 87 a 89 — buono merc. da 84 a 86 — inferiore da 81 a 83 — di forza (manitoba n. 2) da 115 a 117.

Mercato calmo, prezzi invariati.

Fermo, 22 — Frumento naz. da L. 86 a 88 — granoturco naz. da 45 a 46.

Torino, 22 — Frumento Piemonte fino p. da L. 88 a 90 — id. buono merc. da 82 a 83 — id. mercantile da 78 a 80 fino altre prov. da 93 a 96 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 117 a 118.

Affari scarsi prezzi stazionari.

Corso storico di musica secentesca

PERUGIA, 24 pom.

Per iniziativa ed a cura dell'«Italica» sezione di propaganda all'estero dell'istituto nazionale fascista di cultura nel prossimo anno accademico alla R. Università per stranieri il sen. Guido Visconti di Modrone svolgerà un corso di storia della musica italiana del '600. Il corso sarà integrato da un ciclo di manifestazioni musicali melodrammi oratorii concerti corali e strumentali che si svolgeranno al teatro civico Morlacchi nelle storiche chiese della città nel salone dei Notari al palazzo municipale.

Badate a quel Mal di Schiena

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da mal di schiena, reumatismo, mal di testa, vertigini, dolori nervi e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli o infiammati e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è rinforzare i reni e la vescica col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, la specialità medicina renale che ha un «record» unico di successi. Può essere presa con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandata per reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale e altri disturbi dei reni.

Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. Giongo, Milano (137).

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

P. Samuele Cultrera

UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«E' una letizia della mente e del cuore seguire P. Innocenzo da Caltagirone attraverso mille vicende, opere, sacrifici, penitenze, eroismi, santità, miracoli, onori e povertà».
GUIDO LIBERATORE (in *Fides*, rivista della Città del Vaticano, Novembre 1933)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5
Presso tutte le Librerie Cattoliche

PARROCI!
LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE
(formato 7x11 a colori ed in gravure su cartoncino uso tela e fustellate)
L. 16,50 al mille (porto franco)
inviando l'importo anticipatamente

Soggetti occorrenti nel mese di Marzo

S. Tommaso d'Aquino - S. Caterina De' Vigri - S. Gabriele dell'Addolorata - S. Giuseppe - Transito di S. Giuseppe - S. Benedetto Abate - Annunc. di M. V. Gesù entra in Gerusalemme Gesù nell'orto dei Getsemani Ecce homo - Sacro volto di N. S. G. C. - Gesù Crocefisso (3 soggetti) - Deposizione di N. S. G. C. - Pietà Mater dolorosa - Trasporto di Gesù al sepolcro Gesù morto - Resurrezione di N. S. G. C. - Cena degli apostoli - Gesù Buon Pastore Gesù sotto la Croce.

Le Immagini son confezionate a mazzi di 100)

Grande assortimento di soggetti per tutte le Feste dell'anno.

Inviare l'importo anticipato alla "BONOMIA" Via Altabella 8 - Bologna
Conto corrente postale N. 8-1741

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni e tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

RINGRAZIAMENTO
AL DOTTOR VICENZINI
Sarò eternamente grata al Dr. Vicenzini per avermi perfettamente guarita dalla mia Nevralgia del Trigemino che da quattro anni mi procurava orribili dolori di testa, insonnia, debolezza pronunziata. Mi sembra di rinascere rinata ad una nuova vita, e sono l'impressione di essere rinata, e sempre ricorderò l'illustre dottore che mi ha ridonata la salute.
Bice GRAZIANI
Piazza Vittorio Emanuele
Bassano del Grappa

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
NOVITA' IMPORTANTISSIMA:
GIUSEPPE STOCCHIERO
IL DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO
Codex Iuris Canonici - Lib. V
Codice Penale Italiano
MANUALE TEORICO PRATICO DI DIRITTO COMPARATO
Volume in 16 - pag. 776 -
Legato in tela lino-seta -
Questo manuale è indispensabile, oltre al Clero in genere, ai Parroci in particolare, agli Avvocati - Procuratori - Magistrati - Notai ecc. per l'attualità e interessantissima materia sinteticamente esposta con competenza singolare.
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 30

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

— Che cosa? — gridò l'altro — tutto vi dico: l'abbaino, le sedie, tutto. Una sedia rotta nel giardino, con una quantità di stracci legati intorno. Maledetta pazzia! Sedie rotte, vetri rotti, bottiglie vuote, resti di cibo. Ed ora — aggiunse con crescente irritazione — mi rivolgerò alla legge; e siete stato voi, Kirby, che mi avete consigliato

— Signor Postlethwaite — disse calmo il signor Kirby — quello che io vi avevo consigliato di fare, era di spendere un po' di denaro in restauri; poichè non lo volevate fare, e nessuno avrebbe pensato a quella casa in quello stato, vi ho consigliato ad affittarla per un mese a quei giovani. Li conoscevo bene, almeno uno di essi, quello che venne da me, James Mc Auley, e non c'è da dire.

Mi disse che col suo amico volevano dipingere. Conosco suo padre, un famoso medico di Londra. Il giovane è stato a Cambridge: sono persone per bene. Il mese è appena incominciato e avete ricevuto in anticipo tutto il fitto convenuto.

— Non potremo ottenere un indennizzo? Io l'otterrò — grugnì il signor Postlethwaite.

— Naturalmente voi lo volete — corresse il signor Kirby sempre calmo. — Vediamo, raccontatemi un po' la cosa in modo chiaro e preciso. Quando siete stato a Greystones?

— Vengo giusto di là. Tutto abbattuto, rotto, distrutto.

— Avete trovato nessuna lettera, una nota, qualche cosa?

— Niente, ve l'ho detto, tutto vuoto. Dove sono quei due ribaldi?

— Caro Postlethwaite — disse affabilmente l'avvocato — ciò non è pericoloso qui fra quattro mura, ma se pronunciate una di queste ingiurie fuori, potreste finire sul banco degli accusati. Quei giovani, quell'eccellente James Mc Auley, vi ha pagato il mese anticipato. Non avete nessuna prova che siano stati essi a causarvi il danno.

— Essi ne sono i responsabili — disse l'ostinato signor Postlethwaite — e lo siete anche voi.

— Adagio, signor Postlethwaite — rispose con fermezza l'avvocato. — Se, contro il mio consiglio, avete lasciato che Greystones deperisse fino a qu

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il piano regolatore di Udine

Il Podestà di Udine ha convocata una Commissione di personalità e di tecnici per esaminare attraverso quali provvedimenti il Comune possa affrontare il problema di un piano regolatore cittadino.

Le varie questioni urbanistiche inerenti alla nostra città si vanno risolvendo ogni giorno più gravi. I competenti si sono quindi trovati pienamente d'accordo sulla necessità e l'urgenza d'impostare il problema del piano regolatore nel modo più generale, salvo svilupparlo con gradualità che sarà consentita dalle circostanze e dalle disponibilità finanziarie.

La Commissione ha ravvisato la opportunità di aprire un concorso per dar modo, a quanti si interessano di urbanistica, di presentare degli studi concreti, se pur di massima, per la sistemazione cittadina, stabilendo dei premi agli elaborati migliori. Quanto prima sarà predisposto il bando relativo, contenente le modalità di tale concorso.

Campionato nazionale fra artigiani

Stamane alle 10 nella R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » ha avuto inizio i campionati di mestiere 1934 indetti dalla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia. Interverranno 32 artigiani di cui 8 di Udine e 24 del resto della Provincia, così ripartiti: Fabbri forgiatori d'arte 24; pittori e decoratori murali 5; riparatori d'orologi 3.

Alla Segreteria dell'Artigianato sono pervenuti i seguenti premi da aggiudicarsi tra i vincitori del campionato: P. M. il Prefetto di Udine: una coppa d'argento — Segretario Federale P. N. F.: due medaglie d'argento — Podestà di Udine: una medaglia d'argento — Cassa di Risparmio, una medaglia d'argento — Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione Tecnica: sei medaglie d'argento — Regia Scuola Industriale Giovanni da Udine: due medaglie d'argento dorato, quattro d'argento, sei di bronzo.

Le gare proseguiranno nei giorni 26, 27, 28 febbraio e 1.o marzo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Al termine dei lavori il Comitato designerà i tre campioni provinciali che dovranno recarsi a Roma per il campionato nazionale.

Rapporto della 302ª Legione Avanguardia

Gli ufficiali, i cadetti, i capi centuria e i capi squadra appartenenti alla 302.a Legione Avanguardia sono comandati ad intervenire al rapporto che terrà il Comandante della Legione, domani, domenica, 25 corrente, alle ore 10 (e non 20 come precedentemente pubblicato) presso la Casa del Balilla.

Treni festivi per S. Daniele

Oggi la Tranvia di S. Daniele, oltre ai treni ordinari, effettuerà i seguenti festivi in partenza da Udine, Porta Gemona, alle ore 13.20, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento sull'intera giornata da Udine per S. Daniele, e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Nei Sindacati fascisti dell'industria

Con breve cerimonia ha avuto luogo l'altro giorno il passaggio delle consegne ai Sindacati Fascisti dell'Industria fra il cav. Giacomo Taverso e il cav. Utimperghe. Furono pronunciati discorsi e nell'assumere il proprio ufficio il Commissario ha diramato a tutti i dipendenti sindacali un fervido saluto.

Scuola di cultura cattolica

Conferenza di Mons. Drigani

Questa sera, alle ore 17,30, nella Sala di via Treppo, 3, parlerà il Rev.mo Mons. prof. Giuseppe Drigani, svolgendo un tema di orientamento del pensiero nel groviglio delle idee moderne: «*Deformazione della Redenzione*». L'ingresso libero. Aula riscaldata.

Gita studentesca ad Udine

Numerosa scolaresca di S. Daniele dell'Avviamento professionale e delle Scuole comunali, accompagnata dai loro insegnanti, approfittando della eccezionale agevolazione ferroviaria nel pomeriggio di giovedì, effettuerà una gita ad Udine per assistere alla proiezione del film « Villafranca » di grande interesse e con viva soddisfazione di tutti i partecipanti.

Beneficenza

I fratelli Querini in morte di Silvio Querini hanno offerto L. 30 agli orfanelli dell'Istituto Tomadini.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Mercati della settimana

Lunedì 26: Azzano X, Buia, Palmanova, Pravisdomini, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 27: Martignacco, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 28: Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 1 marzo: Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 2: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Cormons.

Sabato 3: Percotto, Pordenone.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 4; alle ore otto 5; a mezzogiorno 8. Pressione atmosferica 764; umidità relativa dell'aria 93. Cielo coperto, nebbia.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie Candussi-Bovero, via Vittorio Veneto; Canti, via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Nel Moto Club di Udine

Importanti manifestazioni

L'altra sera si riunì il consiglio del M. C. U. Il Presidente illustrò l'attività svolta nora. Fu quindi approvato il programma sportivo per l'anno XII.

La stagione motociclistica sarà aperta il 18 Marzo con una gita sociale a Trieste ed Abbazia.

Il giorno di Pasqua (1.o aprile) verrà organizzata una grande corso internazionale su pista a cui parteciperanno noti assi della moto Italiani ed Esteri. Pure in tale giorno verrà programmata una gara di Dirt-Trak (corsa su pista coperta di cenere).

Il 6 maggio verrà effettuata la V edizione della Gara di Regolarità «G. Mentasti».

Il 10 giugno, Gara di Regolarità Radio Motociclistica per Giovani Fascisti.

Dal 29 giugno al 2 luglio, gita all'Estero. Verrà comunicato a suo tempo l'itinerario e la località. Grandi agevolazioni saranno per tale occasione accordate ai Soci.

In base all'accordo con il Motoclub di Trieste verrà corsa, in data da destinarsi, e molto probabilmente nel mese di settembre, la Gara di Campionato di velocità sul circuito chiuso per la seconda categoria delle Tre Venezie a Udine.

Pure in settembre, verrà organizzata una corsa su pista.

Ordinamento

Per lo svolgimento di questo vasto ed intenso programma il Consiglio del M. C. di Udine, ha deciso di dividersi in varie Commissioni cioè:

Commissione generale e finanziaria: De Zorzi rag. cav. Giorgio Presidente; Camavitto Daniele Vice Presidente; Mercuri Arnaldo, dott. Placereani. C. M. Soligo.

Propaganda e Soci: Benacelli G., Ricci Alfredo, Mattioli Giuseppe, Duretto Francesco.

Commissione sportiva: Calligaris Mario, Zuliani A., Mercuri Arnaldo.

Commissione Medica: dott. G. Accordini, dott. E. Cominotti.

Giovani Fascisti: Raiser Enrico.

Amministrazione: Benacelli G. Segretario, Rho rag. Giulio, revisore dei conti.

Moto-Scuola

In base alle disposizioni della Federazione Fascista il Presidente e Direttore della Moto-Scuola Federale, ha stabilito per il Mandamento di Udine di delegare quali istruttori della Moto-Scuola per la parte pratica, i sigg. Mercuri, Mattioli e Raiser. Per la teorica, i sig. Dall'Ava e Calligaris. La Moto-Scuola avrà inizio il 1.o marzo p. v.

Affigliazione Soci

Il Consiglio fa appello a tutti i soci affinchè abbiano sollecitamente a provvedere al tesseramento per l'anno XII, avvertendo che la quota mensile, quest'anno è stata ridotta a Lire 3. Si comunica che per nessun motivo coloro che non saranno in regola con la tessera, parteciperanno alle manifestazioni che verranno indette.

Sport

Udinese B. - Triestina C
(Campo Moretti, ore 14.30)

L'Udinese B reduce dall'infortunio di Monfalcone subito in causa della sterilità del quintetto di punta che non ha saputo sfruttare l'alta superiorità dimostrata dalla squadra avrà oggi per avversaria un'unità di buon valore: la Triestina C.

Specialmente per il rimaneggiamento della linea attaccante che vede al centro, al posto di Liva, Faini e alla mezza sinistra Chizzo riteniamo di poter considerare l'incontro alla mercè dei «cadetti» bianco-neri.

Ecco la formazione della squadra: Vogric, Pitassi, Schiffo, Chiarandini, Capellaro, Miani, Zanussi, De Iesu, Faini, Chizzo, Valente (cap.).

Manterrà l'Udinese a [illegible] l'imbattibilità

Negli ambienti sportivi locali per l'incontro odierno che l'unità bianconera dovrà sostenere in quel di Rovigo si fanno le più svariate congetture.

Pur riconoscendo nella compagine rodigina che gioca sul suo campo buone qualità e uno spirito di aggressività non comune propendiamo per una vittoria dei concittadini sia pure di strettissima misura. L'undici dell'Udinese che è partito ieri sera alla volta di Rovigo avrà la seguente formazione:

Tonello, Ciroi, Bellotto, Dal Pont, Bonino, Pitassi, Peresson, Suber, Abatematteo, Cossio, Menini.

Campionato Friulano Ulic
II. Categoria

Sebbene il girone eliminatorio del campionato friulano Ulic svolga al termine, per quanto riguarda il secondo posto nei singoli gironi siamo ancora in alto mare. Se Cormor Martignacco e Giovinezza hanno già assicurato il loro ingresso in finale, per i rimanenti tre posti la lotta rimane ancora incerta; ben nove squadre hanno ancora qualche probabilità di terminare al secondo posto e cioè Campoformido, Basiliano e Passons nel girone A; Itala, Tarcento, Littoria nel girone B; Allievi, Edera ed Olimpia nel terzo girone.

Ecco pertanto le partite che si svolgeranno oggi:

Girone A: Basiliano-Nogoredo; Passons-Feletto; Campoformido-Martignacco.

Girone B: Itala-Cussignacco; Tarcento-Littoria; Giovinezza-Talmassons.

Girone C: Cormor-Pozzuolo; Olimpia-Edera.

1. Caetgoria: Remanzacco-Caporiacco; Giovinezza B-Campoformido B; Martignacco B-Allievi B.

All'Ospedale

All'Ospedale Civile è stato ricoverato l'agricoltore Agostino Zuglian fu Filippo di anni 32 da Zeliacco per la frattura del bacino. Il disgraziato in seguito al rovesciamento di un carro carico di terra, era rimasto travolto ed a stento liberato dagli accorsi. La prognosi è riservata.

Querela per minaccie

Il cav Luigi Variolo, proprietario di uno stabilimento di apparecchi ortopedici in via Pordenone in questi giorni aveva licenziato il calzolaio suo dipendente Caserio Orsini-Marin. Costui uscì in minaccie contro il Variolo e contro la sua famiglia e perciò è stato querelato per tale reato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24 febbraio 1934-XII

NATI	4
MORTI	8
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Trangoni Ottavio, commesso di negozio, con Medeossi Ida casalinga.

Morti: Bolzicco Eugenio fu Giovanni di anni 64, usciere — Nadali Amilcare di Luigi, di anni 25, autista — Ronco GioBatta fu Pietro di anni 49, fattorino — Fuso Missoni Giovanna fu Giovanni di anni 76 casalinga — Zilli Santa vedova Canciani fu Antonio di anni 84, casalinga — Lorio Laura vedova Bellezza fu Luigi di anni 88, possidente.

Alle Assise

Un omicidio a Zovello

Ieri mattina si è iniziato davanti a questa Corte d'Assise — Presidente S. E. il comm. Aldo Cartiesegna assistito dal consigliere d'appello cav. uff. dott. Claudio Cao, assessori il colonnello cav. Boffa, il dottor Incalza, il dott. Mario Dal Dan, il dottor Zanini e l'ing. Pittino, P. M. il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz, cancelliere il rag. Girolami — il dibattimento contro il mugnaio Vincenzo Plazzaris fu G. B. d'anni 44 da Ravaschetto (Carnica) imputato di omicidio aggravato per avere la notte dal 2 al 3 luglio u. s. in Zovello di Ravascletto, cagionato volontariamente la morte immediata di Severino Della Pietra, di anni 30, sparandogli contro un colpo di fucile mod. 1891. Deve pure rispondere di aver portato fuori della propria abitazione il predetto fucile di cui non aveva pagato la tassa e che non aveva denunciato.

Il fatto avvenne per questioni di interesse essendo il Plazzanis creditore del Della Pietra.

L'imputato, che è un ferito di guerra ed ha riportato come tale una grave lesione al capo, ammetteva di aver ucciso il Della Pietra ma escludeva la premeditazione assicurando che il tragico fatto si svolse in seguito ad alterco.

Dopo l'esame dei testi il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputato con la diminuente della seminfermità, mentre ne ha chiesto la condanna a 20 anni di reclusione. Il difensore avv. Turco ha sostenuto la totale infermità di mente. La Crote ha condannato il Plazzaris a 15 anni di reclusione, due mesi di arresto, 3 anni di libertà vigilata e 3 ann di custodia in una casa di cura.

In Tribunale

Omicidio colposo

Gastone Cappello di Antonio di anni 27 da Milano era imputato di omicidio colposo per aver investito con la propria automobile il 25 settembre 1933 certo Santo Liuz cagionandone la morte.

Doveva pure rispondere di varie contravvenzioni per non aver fatto i prescritti segnali, per non aver moderato la velocità dell'auto di notte in prossimità di pedoni e per non esser stato padrone della velocità dell'auto stesso. E' condannato a 6 mesi di reclusione ed accessori per l'omicidio colposo mentre è assolto per le contravvenzioni. Difensore avv. Rotella.

Un negozio svaligiato

Dionisio Zanier di Martino di anni 31 e Ferruccio Furlanetto di Giovanni di anni 24 da Fanna, sono imputati di furto aggravato per avere nella notte dal 25 al 26 maggio u. sc. in Frisanco, rubato sigarette, bottiglie di liquori, cerini, dolcumi ecc. in danno di G. B. Marcolina nel negozio del quale erano penetrati mediante rottura delle finestre, cagionandogli un danno di circa 250 lire.

Sono condannati a 3 anni di reclusione e a 3 mila lire di multa ciascuno e alla libertà vigilata per anni 2. Difensore avv. Della Porta.

Insufficienza di prove

Cristina Velissig di Pietro di anni 44 da Cividale era imputata di furto aggravato per aver asportato, il 23 giugno u. s. in Cividale, da un mobile nel quale si trovavano custodite L. 200 in danno di Giovanni Comussi. E' assolta per insufficienza di prove. Difensore avv. Scalettaris.

Grave condanna a un portalettere

Angelo Fabris di G. B. d'anni 42 da Mortegliano, era imputato di avere quale portalettere a Villa Vicentina, sottratto varie somme di denaro affidategli per ragioni del suo ufficio per un importo complessivo di L. 650, nonchè di sottrazione e distruzione di varia corrispondenza.

E' condannato per malversazione continuata a 3 anni e 4 mesi di reclusione e a 1066 lire di multa, e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Difensore avv. Rotella.

CINEMA PARLATO "REX"
(Udine - Via Mantica 27)
Oggi Domenica 25 corr. alle ore 20,30 sarà proiettato il commovente film sonoro e parlato
GENOVEFFA
o IL FIGLIO DELLA FORESTA
tratto dal celebre popolare romanzo dello Smith.

Ladri notturni

La scorsa notte due individui finora sconosciuti, sono penetrati negli uffici del Forno Municipale in via Bonaldo Stringher, mediante scasso della serratura della porta d'ingresso. Dopo aver rovistato infruttuosamente tutti i cassetti, si accinsero a scassinare una delle due casseforti situate in una stanza attigua. I ladri però furono disturbati nella loro impresa dal provvidenziale sopraggiungere dell'amministratore sig. Lino Pilotti, il quale si recava in ufficio per il disbrigo di alcuni lavori urgenti. Il sig. Pilotti diede l'allarme, ma nel frattempo i due mariuoli riuscirono a dileguarsi. Sul luogo si è recato subito dopo il Commissario della squadra mobile della R. Questura, dott. Scillone, con alcuni agenti.

— L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione della signora Lola Vasco in via Del Bon ed hanno rubato un orologio d'argento, una giubba, un cappello da uomo, alcune paia di scarpe, un soprabito ed altri indumenti, per il valore di circa 300 lire.

Per sparo nell'abitato

L'agricoltore Girolamo Tosalini fu Giuseppe dimorante a Feletto Umberto è stato denunciato per sparo di fucile nell'abitato. Egli ha dichiarato di aver sparato contro un gatto che aveva prescelto la sua cantina ben fornita, come mèta delle sue scorribande gastronomiche.

Brevi di cronaca

Per ubriachezza

Giuseppe Franzolin di anni 41 colto in piazza Gio. Batta Cella in preda a potente sbornia dopo la tradizionale sosta in guardina è stato denunciato per ubriachezza manifesta.

Investito da un'auto

Il bracciante Angelico De Luce di anni 64 fu Gio. Batta investito da un'automobile presso la via Ronchi riportava contusioni alla regione sacro lombare guaribile in 10 giorni.

Dalla Provincia

S. GIORGIO DI NOGARO

La traslazione di mille Salme di Caduti

Oggi domenica con solenne rito saranno traslate circa mille Salme gloriose di Caduti in guerra che erano finora sepolte nel nostro Cimitero ed in quelli dei dintorni.

Alle ore 16 con imponente corteo le Salme saranno accompagnate e concentrate sul piazzale retrostante il Municipio dove saranno eretti tre palchi per le autorità militari, il Clero e le autorità civili e dove un complesso corale di 80 voci eseguirà le esequie funebri.

Dopo la assoluzione alle Salme il prof. Don Ugo Masotti, quaresimalista a San Giorgio, pronuncierà un discorso.

Le salme quindi, deposte sugli automezzi bardati a lutto, saranno trasportate davanti al Municipio ove porgerà loro l'estremo saluto il Podestà cav. Taverna. Le scolaresche eseguiranno l'« Inno al Piave ». I gloriosi resti, racchiusi nelle cassette, dove sono stati composti dalle mani fraterne dei commilitoni sotto la sorveglianza degli incaricati dell'Ufficio Cure e Onoranze alle salme dei Caduti in Guerra, proseguiranno quindi per Udine dove saranno più tardi tumulate nei loculi dell'Ossario nel Tempio dei Caduti.

SACILE

Al Cinema Ruffo

Oggi verrà proiettata la grandiosa film, «Ebreo Errante» interpretata dall'insuperabile Gabriel Gabrio.

Commissario straordinario

A Commissario straordinario per gli orfani di guerra del Comune, in luogo della disciolta Commissione comunale di vigilanza, è stato nominato il geom. Luigi Balliana.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia all'Esculapio del Dott. Bisbini, in via Roma, che farà pure servizio notturno durante la prossima settimana.

NIMIS

Il nuovo Cimitero

Finalmente il progettato nuovo Cimitero di cui è tanto sentita la necessità, non essendo più sufficiente l'attuale, si avvia verso la fase concreta di esecuzione. Tale necessità, benchè le culle siano state superiori alle bare, era sentita da molti anni.

Ieri fu tracciata la strada che dovrà condurre i nostri Morti all'ultima dimora. Ora si attende che la Cassa Mutui e Prestiti, spedisca la somma chiesta ed approvata per iniziare i lavori che verranno anche a lenire la disoccupazione.

Arresto di un finto studente di medicina

Ieri il maresciallo dei RR. CC. con un mille ha proceduto all'arresto di certo Lodovico G. che peregrinava spacciandosi per uno studente di medicina in disagiate condizioni, ricevendo così aiuti in denaro da medici e da altri professionisti.

Gesta di nottambuli

La notte, specialmente a ore piccole, dovrebbe esser destinata al riposo, ma questo è invece turbato da certi eroi delle tenebre che attendono non si sa dove le tre per poi fare il chiasso, lanciar sassi contro le finestre o sulle insegne dei negozi, non si sa con quale meschina soddisfazione.

Speriamo che tali atti non si ripetano anchè perchè sieno evitate conseguenze.

SAN GUARZO

Inizio della Missione

Mercoledì prossimo avrà inizio la S. Missione che sarà tenuta dal rev.mo cav. don Tito Trombetta, parroco di Ronchis di Latisana. La Missione ha luogo in preparazione alle grandiose solennità indette per la prossima consacrazione e inaugurazione della nuova chiesa.

Brevi dalla Provincia

S. GIOVANNI AL NATISONE. — Scoppio di un residuato di guerra. — Mentre si faceva falò con della sterpaglia estirpata per sistemare i terreni a scopo di coltivazione un proiettile residuato della guerra che era nascosto tra i sarmenti scoppiava e le scheggie ferivano gravemente alla testa, al volto e agli arti il ragazzo Attilio Bergamasco di Virgilio di anni 14 il quale resterà probabilmente cieco di un'occhio.

CODROIPO. — Farmacia di servizio. — Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia del dottor Faggiotto in Piazza Vittorio Emanuele Terzo.

CERVIGNANO. — Sul Mercato. — Abbiamo sul mercato: frumento 83-86; granoturco bianco 49-50; id. rosso 50-52; patate 40-45; fagioli 80-200; vino nostrano 150 importato 120.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Onoranze a Salme di Caduti

La Carnia ha saputo anche quest'oggi dimostrare di quanto affetto e di quanta venerazione circondi gli eroi della grande guerra delle cui gesta è stata teatro e che con affetto di madre ha custodito per tanti anni nei suoi pittoreschi cimiteri.

Diciamo: La Carnia, perchè tutta la Regione era oggi rappresentata a Tolmezzo dalle sue gloriose bandiere, dai suoi innumeri figli che portano le stigmati del sacrificio compiuto per la libertà e per la grandezza della Patria.

Autorità, rappresentanze civili militari, tutte le organizzazioni fasciste, le scolaresche al completo, gli insegnanti, le rappresentanze delle armi in congedo, tutto ha concorso a dare tanta imponenza alla cerimonia; ma quello che maggiormente ha colpito è stata la presenza del nostro popolo che vi ha partecipato con tutta l'anima. Montanari, popolane, madri sorelle e spose di caduti, mutilati, reduci, che, colle lagrime agli occhi, sommessamente pregavano on la voce tremula per l'eterno riposo dei loro scomparsi.

Era l'anima della nostra gente che tanta parte ha preso all'immane sacrificio dei duri anni di guerra, che subì l'invasione nemica, che pati l'esodo, che delirando di gioia salutò la vittoria delle armi italiane.

Con le solenni onoranze tributate oggi alle 600 salme di gloriosi Caduti provenienti dai piccoli cimiteri della Regione e destinate al Tempio Ossario di Udine la Carnia ha voluto ripetere «presente»: presente oggi come ieri, come domani, come sempre, con tutte le forz, per la grandezza d'Italia.

L'affare delle lettere minatorie

Nel settembre ed ottobre dello scorso anno venivano recapitate a vari indirizzi di persone facoltose di Tolmezzo lettere anonime presso a poco del seguente tenore: il giorno tale, all'ora tale nel tal luogo depositate una busta contenente lire 10, 20, 30 mila; se ne non lo farete, vi attendono grossi guai.

I destinatari di tali inattesi inviti si allarmarono e corsero a domandare la protezione della benemerita; la quale, a indagini esperite, mise in arresto per forti sospetti due noti pregiudicati. Prodorutti Artillo Ruggero fu Angelo di anni 25, nato ad Amaro e residente a Tolmezzo; e De Pauli Vittorio fu Innocente di anni 37 da Socchieve.

Venerdì i due compari, imputati oltre che di tentata estorsione anche di associazione a delinquere, sono comparsi davanti al Tribunale.

Protestarono naturalmente la propria innocenza; dimostrarono coll'aiuto di una perizia grafica di non avere messo il nero sul bianco nelle lettere incriminate e repertate; ma i testimoni furono così precisi e concordi che il Tribunale non dubitò di calcare la mano sulla combriccola e li mandò al fresco: il Prodorutti per anni 2 con lire 3333 di multa, il De Pauli per anni 2 e mesi 4 e con lire 3890 di multa.

Le parti lese sono Larice Giulio, Copetti Giacomo, Vattolo Angelica ved. Larice, Candussio Giovanni e Taveschi Giobatta; che però non si sono costituite parte civile.

Altamente drammatica fu la deposizione di un teste che dichiarò di avere veduto i due imputati, all'epoca del fatto, gironzolare e fare la spola nel luogo dove all'ora convenuta uno dei minacciati doveva depositare per comodo di lor signori la somma di lire ventimila.

Quasi una bagatella!!!

AMPEZZO

Ancora nessuna traccia

dei ladri che giorni fa visitarono l'abitazione di Gio Batta Miurin di Oltris rubando Kg. 42 di burro e Kg. 20 di lardo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La conferenza del prof. Arcari

Lunedì sera, al Salone « S. Pellico » il noto e apprezzato conferenziere, prof. Paolo Arcari, terrà una conferenza sul tema: « La Genova dei Balilla ».

La meritata fama dell'illustre oratore e le larghe simpatie acquistate con le ormai numerose sue conferenze tenute nella nostra città, assicurano per lunedì sera un « esaurito ».

Sport

Oggi nel campo di S. Gottardo, la Romatina giocherà con la squadra « Ferrovieri » di Venezia.

« La Voce Lontana »

Ieri sera e oggi il Cine Educativo « S. Pellico » viene proiettato il film « Voce lontana » dove Gianfranco Giacchetti dona tutta la sua arte.

Le strade

Le strade della città lasciano alquanto a desiderare. Si parlava di lavori per l'acquedotto, ma, per ora non si vede nulla. Non si potrebbe provvedere almeno dove è più necessario?

PORDENONE

Un fenomeno che dà a pensare L'Industria di Pordenone in declino

Qualche mese fa, unitamente ad altri confratelli, abbiamo alzato la voce, in occasione della improvvisa chiusura della Cartiera S. Marco, per esprimere il nostro rammarico che la più vecchia industria cittadina minacciasse di scomparire e l'augurio che tale doloroso avvenimento non avesse a verificarsi. Purtroppo la secolare industria dei conti Altani ha terminato — e per sempre — la sua laboriosa e benefica vita con l'avvenuta vendita, in questi giorni, dei fabbricati che la ospitavano.

Quasi non bastasse ciò, in questo ultimo periodo di tempo abbiamo visto qualche altra importante industria cittadina od azienda commerciale trasportare altrove la sua sede.

Non vogliamo essere pessimisti, ma il doloroso fenomeno non può far a meno di destare le legittime preoccupazioni di chi ama la propria terra e desidera il suo benessere anche nel campo economico. Quanto ci pare lontano il tempo in cui Pordenone meritava il titolo di piccola Manchester d'Italia! Se si continua di questo passo passerà dalla prima linea dell'industria nazionale... alle retrovie.

Una messa per i soci delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

Domani lunedì, alle ore 7,15, nella chiesa del Cristo, sarà celebrata a cura delle Conferenze di S Vincenzo de Paoli, una S. Messa nella ricorrenza di una delle feste della società. Sono invitati ad assistervi tutti i soci, gli amici ed i poveri beneficati della pia istituzione.

Avviso ai Fanti

La Sezione avverte che, chiudendosi col 28 corrente il tesseramento 1934, il segretario si troverà in sede (Caffè Licinio) oggi, dalle ore 10 alle 12, per il ritiro delle quote. Rende noto inoltre che chi non sarà in regola con la tessera, non potrà partecipare all'adunata del 24 maggio a Roma.

Movimento demografico

del comune dal 16 al 22 febbraio c. a. nati maschi 6, femine 2. Totale 8.

Pubblicazioni di matrimoni 1; matrimoni 3. — Morti 5.

Pordenone B-Latisana

Oggi sul campo del Littorio le riserve pordenonesi si misureranno con l'undici di Latisana in un incontro valevole per il campionato di seconda divisione. Gli allievi nero-verdi riprendono la loro fatica interrotta da 3 domeniche di sosta; allenamenti severi sono stati compiuti in questo periodo ed i tifosi pordenonesi sono curiosi di constatarne i risultati ed insieme di vedere al lavoro i latinanesi dei quali si dice un gran bene.

Scuola Cattolica di Coltura Una conferenza sul Cottolengo

Domani lunedì, 26 corr., alle ore 21, nel salone della Banca Popolare Coop. il valente pubblicista Guido Sanvido di Padova terrà una conferenza sul tema: «Un eroe della carità: Il Cottolengo ».

L'assemblea del Genio...

Stamane, alle ore 10, nella sala superiore del Licinio, ha luogo l'annuale assemblea dei soci della Sezione del Genio.

... e del Circolo Agricolo

Pure oggi, alle ore 9, in prima, ed alle ore 10, in seconda convocazione si svolgerà lassemblea del Circolo Agricolo Coop.

I sciatori a Tarvisio

Ieri sera un bel gruppo di sciatori della locale sezione, sono partiti alla volta di Tarvisio per partecipare ed assistere alle gare del sesto campionato friulano di sci.

In Pretura

Pretore dr. Ferrari — P. M. avv. Asquini — Cancelliere Palange.

Un autista sfortunato — Comuzzi Angelo di Andrea d'anni 27 da Cordignano è imputato di aver guidato un'auto senza possedere la licenza. Ma all'udienza... la licenza c'è e quindi il Pretore assolve l'imputato perchè il reato non esiste. Difesa avv. Toffolo.

Non faceva frequentare al figlio il Corso premilitare — Coletti Riccardo fu Girolamo di qui non avendo ottemperato all'obbligo di iscrivere il proprio figlio ai corsi premilitari, viene condannato a 50 lire di ammenda. Difesa avv. Pascoli.

Un palo che porta sfortuna — Cozzarin Liberale di Gio. Batta di Cordenons qualche mese fa carpiva dalla proprietà di Vivian Cesare pure di quel comune un palo di castagno. Oggi dal Pretore paga il fio dell'errato gesto con 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa applicate con la condizionale. Difesa avv. Pascoli.

Riunione di operai elettricisti

Stamane, alle ore 10, presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sono convocati gli operai elettricisti per ascoltare la lettura e la spiegazione del nuovo contratto di lavoro.

A riposo

Col primo febbraio hanno cessato dal servizio Giovanni Martel che fu bidello per 44 anni delle scuole elementari di qui e Antonio De Mattia per 40 anni bidello prima delle R. Scuole Tecniche poi alle Complementari e quindi alle Scuole di Avviamento al Lavoro. Ambedue hanno diritto al riposo — sebbene pensiamo che non sia senza un certo senso di tristezza ch'essi abbandonano quell'Ufficio in cui hanno trascorso la maggior parte della loro vita e che li ha messi a contatto con le gioventù della scuola sempre rinnovantesi e di cui oggi una buona parte ha ormai il suo posto nella società.

Ambedue però hanno la coscienza di aver adempiuto il dovere onestamente e diligentemente — ambedue hanno avuto lodi ed encomi da autorità e dai preposti alla scuola. Ricordiamo che il De Mattia durante l'invasione cooperò efficacemente a salvare i registri e parte del mobilio e dell'arredamento della scuola.

Vada ad essi il nostro augurio di poter godere a lungo in serenità e pace del meritato riposo.

A sostituirli sono stati scelti i sigg. Giovanni Russolo da Torre decorato e ferito di guerra e Angelo Bertolo di Pordenone ex combattente — che deve aver servito onoratamente la patria in guerra continueranno a servirla ancora onoratamente nelle opere di pace.

***

E' entrato in pensione in questi giorni anche Ferdinando Del Ben che prestò servizio per 40 anni come vigile urbano prima a Vallenoncello e poi a Pordenone. Al momento del congedo ebbe un'affettuosa dimostrazione da parte degli ex colleghi. Anche a lui vada il nostro augurio. Al suo posto è entrato il sig. Cesare Taffarel.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesaratto in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta Luigia Mascherin in Moro il personale uffici comunicazioni Telve ha offerto lire 56 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli e ilsig. Giovani Geri lire 10 alla Congregazione di Carità.

DALLA DIOCESI

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I prezzi del Mercato

Ecco i prezzi praticati, ieri, sulla piazza di questo mercato:

Cereali: granoturco bianco da 43 a 48, granoturco giallo da 46 a 50, frumento da 80 a 84, avena da 46 a 50, segala da 55 a 60, fagioli da 70 a 80, patate da 35 a 45.

Verdura: radicchio da 150 a 170, insalata da 130 a 160, verzuttini da 70 a 90, verze da 60 a 80, capucci da 60 a 80, broccoli da 60 a 70, cipolla da 40 a 50, cavolfiori da 100 a 120.

Frutta: mele da 80 a 220, pere da 150 a 220, noci di Sorrento da 410 a 430, nocciole da 260 a 290, arachidi da 170 a 180, lupini da 60 a 65, carubbe da 55 a 65, mandorle da 350 a 380, fichi secchi da 90 a 140, prugne secche da 280 a 400, datteri da 100 a 350, limoni da cent. 6 a 7 l'uno, mandarini da 90 a 130, aranci da 60 a 120.

Pollame: galline da 400 a 420, pollastri da 500 a 530, tacchini da 420 a 480, anitre da 350 a 380, faraone da 550 a 600, conigli da 200 a 220, uova da 20 a 22.

Notizie varie

A VALVASONE. in borgata Crocera il fuoco si manifestava improvvisamente nel camino dell'abitazione di Giuseppe Tosolini. Si deve al pronto intervento dei famigliari e vicini se l'incendio non prese vaste proporzioni causando gravi danni così da limitare quest'ultimi a un centinaio di lire.

A NAVARONS l'insegnante di quella scuola elementare aveva rivolto domanda a S. E. il Capo del Governo perchè si degnasse donare alle scuole di quella sperduta borgata un apparecchio radio tanto necessario. In questi giorni è giunto il dono accolto con la più viva gratitudine da parte della popolazione.

A SEQUALES alle tre della scorsa notte nella stalla di proprietà del fornaio Angelo Cesaratta, affittata all'agricoltore Giuseppe Collesan scoppiava per cause ignote un incendio. I danni si aggirano sulle tremila lire.

A SPILAMBERTO il ricevitore daziario Arnaldo Manara scendendo le scale poneva un piede in fallo e scivolava producendosi contusioni agli arti inferiori ed alla schiena.

AD AVIANO a cura del dopolavoro avrà domani inizio un corso di disegno professionale. Direttore del corso è stato destinato l'ing. Antonio Policreti assistito nella direzione dal dr. Lanza e insegnante sarà il sig. Ferruccio Resin. Le iscrizioni si ricevono presso la sede municipale dalle ore 19 alle 21.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	79	32	85	18	1
FIRENZE	25	41	65	58	8
MILANO	10	34	24	73	36
NAPOLI	33	49	18	2	43
PALERMO	33	70	41	42	54
ROMA	33	48	29	43	68
TORINO	56	87	80	81	9
VENEZIA	3	69	30	77	27

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 46

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 25 Febbraio

IL DISARMO

Eden è ottimista

BERLINO, 24

Sul soggiorno di Eden nella capitale tedesca la stampa, in difetto per ora di notizie precise, assicura che egli sia rinscito a concludere degli accordi di cui non è ancora nota la portata, ma che nelle indiscrezioni degli ambienti politici, sembrano molto importanti.

La Germania ha accettato di continuare le discussioni sulle basi dei suggerimenti contenuti nei documenti di Londra e di Roma. La importanza di questa accettazione tedesca è troppo evidente per richiedere commenti.

Eden è apparso ottimista tanto da spingersi a dichiarare che l'adesione tedesca al piano britannico per il disarmo è virtualmente acquisita, nonostante le divergenze che ancora permangono per quanto concerne la navigazione aerea. Il comunicato ufficiale diramato alla fine dei colloqui è molto eloquente, in quanto afferma che « le due parti hanno la netta impressione di aver realizzato dei progressi nonostante le difficoltà che ancora si oppongono alla conclusione di una convenzione del disarmo.

« L'inviato del Governo britannico — così pubblica il *Volchische Beobachter* — ha avuto campo di convincersi che la posizione e le rivendicazioni del Governo del Reich non costituiscono un ostacolo alla applicazione di vaste misure di disarmo anche da parte degli Stati vincitori. Il ministro Guardasigilli ha assolto la missione con successo.

La Germania ha aderito sostanzialmente ai punti del *memorandum* britannico sul disarmo. Essa rinuncia a tutte le armi offensive, ed anche nel campo dell'aeronautica richiede esclusivamente dei modesti mezzi di pura difesa. Essa offre il controllo sulle sue formazioni nazional-socialiste, per dimostrare il carattere non militare di esse, e si contenta di un esercito trasformato in milizia a ferma breve di 300 mila uomini. A proposito di queste cifre si ricorda che già a Versaglia si era parlato di una cifra molto più alta di quella adottata in definitiva.

Un motivo di delusione lo si ha tuttavia nel rifiuto di Hitler — rifiuto che si afferma netto e categorico — a far rientrare la Germania in seno alla Società delle Nazioni. Su questo punto le insistenze di Eden sono state del tutto vane.

Si attende ora con viva ansia l'esito dei colloqui romani di Eden. I giornali parlano apertamente di fusione del Piano italiano con quello inglese, già sostanzialmente analoghi.

L'ultimo ostacolo da rimuovere, in tal caso, sarebbe quello rappresentato dalla Francia.

Londra cambia tono ai commenti

LONDRA, 24 pom.

I giornali da Berlino riportano il comunicato ufficiale diramato sulla visita di Eden, il quale prima di partire per Roma ha avuto colloqui con gli Ambasciatori d'Italia, Francia e Stati Uniti.

« L'impressione che gli amichevoli scambi di vedute avvenuti a Berlino siano stati di reale valore, è stata — osserva il corrispondente della *Morning Post* — rafforzato dalla conversazione finale e si può dire che le previsioni pessimistiche sulle conversazioni si sono mostrate infondate ».

Dopo aver rilevato ancora una volta che Eden non ha la missione di negoziare un accordo, il corrispondente continua: « Il valore principale dei colloqui di Berlino è stato quello di rendere chiaro l'atteggiamento della Germania, sicchè si può dire che non vi sia oggi alcun dubbio sul reale interesse del Governo tedesco a raggiungere una convenzione sul disarmo e sulla sua buona volontà di agevolarne la conclusione ».

Il corrispondente rileva inoltre che i commenti tedeschi continuano ad essere orientati nel senso che è impossibile aspettarsi che la Francia aderisca alla proposta di riduzione degli armamenti contenuta nel «memoranum» inglese. Essi pertanto favoriscono una convenzione provvisoria che regoli la limitazione degli armamenti in attesa che vi siano migliori prospettive per la riduzione. Per tale ragione appunto i tedeschi favoriscono il progetto italiano di una convenzione della durata di sei anni.

Tumulti al parlamento irlandese
contro la legge sulle uniformi

DUBLINO, 24 pom.

Una scena tumultuosa è avvenuta al Dail, nella discussione del progetto di legge presentato dal Governo del Libero Stato che proibisce di indossare uniformi o divise speciali o portare distintivi. Sebbene nel progetto non vi sia alcuna specificazione, l'intenzione del Governo con esso è di vietare ai partigiani del Generale O'Duffy di indossare la camicia azzurra. Il progetto è stato approvato dal Dail in prima lettura con 63 voti contro 46. Esso sarà nuovamente discusso in seconda lettura mercoledì della settimana prossima.

IL MALTEMPO IN ROMANIA

Numerose vittime

BUCAREST, 24 pom.

Il maltempo, che ha imperversato negli ultimi giorni sulla parte orientale della Romania, ha provocata la morte di varie persone. Nei pressi di Galatz una pattuglia di gendarmi ha fatto una macabra scoperta. Sotto un cumulo di neve è stata scoperta una slitta con due passeggeri ed i cavalli morti assiderati. Da Kisinau si apprende che ieri sera un branco di lupi ha attaccata una slitta con a bordo quattro commercianti i quali, per sfuggire alle fameliche belve, si sono rifugiati sugli alberi vicini, trascorrendovi la notte. I cavalli della slitta sono stati dilaniati dalle belve affamate.

Il truce eccidio di Managua

La versione intorno alla morte di Sandino

MANAGUA, 24 pom.

Alla breve notizia dell'eccidio avvenuto alla capitale e che ha convinto il governo del Nicaragua a proclamare lo stato d'assedio in tutta la Repubblica, si hanno i seguenti particolari.

Il gen. Sandino, capo nazionalista, è stato per vario tempo assertore dell'indipendenza anche contro gli Stati Uniti e perciò avversario del Governo che alla potenza nordamericana era ligio.

Sembra assodato che il Sandino, l'Umanzor e l'Estrada siano stati uccisi a colpi di mitragliatrice nell'aerodromo di Managua, dopo essere stati assaliti lungo la strada da un gruppo di militi del Governo.

Il gen. Sandino, in compagnia dei due amici, ritornava dall'aver fatto colazione insieme al Presidente Sacasa che l'aveva fatto venire a Managua per discutere la situazione politica garantendogli l'incolumità. I militi hanno poco dopo ucciso anche Socrates Sandino fratello del Generale.

La versione ufficiale è diversa: afferma che il Sacasa non è affatto implicato nell'uccisione di Sandino, al quale aveva dimostrato una grande cordialità durante la colazione.

Sembra che la posizione del Presidente Sacasa sia alquanto precaria, perchè minacciata da due pericoli. Uno è rappresentato dal timore di rappresaglie dei seguaci di Sandino e l'altro da una insurrezione dell'Esercito, capeggiata dal generale Somoza, nipote dell'ex-Presidente del Nicaragua Moncada. Nelle ultime settimane gli ufficiali della Guardia Nazionale hanno preso parte a diverse manifestazioni e banchetti in appoggio alla candidatura di Somaza alla Presidenza, mentre Moncada ha annunziato la propria candidatura al Senato.

Il padre del generale Sandino, che si è rifugiato nel Palazzo presidenziale, ha narrato oggi il tragico episodio di [illegible] i suoi figli hanno perso la vita. Egli ha raccontato che mercoledì sera, insieme coi due figli, col ministro dell'Agricoltura Salvatierar e coi due generali Umanzor e Estrada aveva pranzato dal Presidente Sacasa. Dopo il pranzo ritornavano in automobile a casa dei Salvatierra quando furono fermati alla entrata principale della piazza d'armi da guardie nazionali che ordinarono a lui, al ministro e all'autista di scendere dall'automobile, che ripartì con i due figli e i due generali, scortati dalle guardie. L'automobile fu guidata verso la periferia della città dove i quattro uomini furono trucidati.

DAGLI STATI UNITI

Una proposta di legge contro gli Stati inadempienti

WASHINGTON, 24 pom.

Il repubblicano Mac Fadden ha presentato alla Camera una proposta di legge che prevede che i sudditi dei paesi inadempienti nei pagamenti dei debiti verso il Governo e i cittadini degli Stati Uniti, non potranno essere ammessi come emigranti negli Stati Uniti.

Un bollettino dei debiti insoluti sarà pubblicato mensilmente.

Il ministro rumeno degli esteri ammalato

BUDAPEST, 24

I giornali informano che il Ministro degli esteri Titulescu, sofferente per un otite, ha dovuto mettersi a letto. I medici temono delle complicazioni che potrebbero richiedere un intervento chirurgico.

Titulescu operato

BUCAREST, 24 pom.

I giornali informano che Titulescu che, come si sa soffre di otite cronica, è stato sottoposto ad un nuovo intervento chirurgico. L'*Adevarul* dice che lo stato del Ministro è serio e si teme una mastoidite. Si apprende che nel pomeriggio di ieri è stato tenuto un consulto di medici e oggi è atteso uno specialista Viennese.

Rilevando poi le voci che continuano a correre circa le dimissioni di Titulescu, lo stesso giornale dice che per ora nulla è dato sapere perchè tanto il Presidente del Consiglio Titulescu che il ministro degli Esteri sono malati.

Governatore di una provincia argentina
che provoca cruente ribellioni

BUENOS AYRES, 24

Tumulti popolari nei quali varie persone hanno perduta la vita, sono scoppiati nella provincia argentina di San Juan. Il Senatore Porto ha capeggiato una fazione popolare che ha deposto con la forza il governatore, certo dott. Cantoni, oriundo italiano il quale sembra tiranneggiasse la provincia indipendentemente e perfino contro le disposizioni del governo centrale.

Come ciò potesse avvenire non è chiaro: certo si è che le proteste della popolazione hanno raggiunto il colmo due giorni sono, scoppiando in aperta rivolta. Il Governatore ha potuto aver salva la vita perchè i soldati l'hanno protetto, ma un suo fratello è stato ucciso a furia di popolo.

Questo episodio medioevale è concluso con la nomina di un Commissario da Buenos Ayres.

I rapitori condannati severamente in America

CHICAGO, 24

La severità contro i rapitori di persone si accentua sempre più agli Stati Uniti. I tre imputati di avere sequestrato John Factor, sono stati condannati complessivamente dal tribunale a 99 anni di prigione.

Un appello dei Vescovi austriaci
letto alla radio dal Card. Innitzer

VIENNA, 24 pom.

Nella loro odierna riunione straordinaria i Vescovi austriaci hanno rivolto ai cattolici dell'Austria un appello che è stato letto alla radio dal Card. Arcivescovo di Vienna S. E. Innitzer. Nel loro appello i Vescovi rammentano lo spirito di sacrificio di coloro che si sono presi cura delle famiglie delle vittime ed invitano tutti i ceti della popolazione alla pace ed alla giustizia. I Vescovi esprimono inoltre il parere che le condizioni sociali dovrebbero venire radicalmente modificate, affinchè tutte le classi della popolazione lavoratrice ottengano la parità di diritti ed affinchè venga loro assicurato la tranquillità terrena per poter godere la pace familiare. L'ordinamento patrocinato da Papa Pio X eliminerebbe ogni odio ed ogni rivalità di classe e la volontà di questa opera costruttiva dovrebbe prevalere in tutto il Paese. Solo la parola del Redentore « Venite a me voi che siete tormentati e sofferenti » dove, conclude l'appello, di nuovo risuonare in ogni famiglia e in ogni società cristiana ed essa deve penetrare in tutte le masse lavoratrici. Il Cardinale Innitzer ha aggiunto quindi alcune parole, con le quali ha invitato la popolazione a volere collaborare agli aiuti da apportarsi alle vittime, esprimendo la convinzione che la città di Vienna, sotto la nuova direzione e con la sua opera caritatevole, saprà assicurare la pace cittadina.

La riunione dell'Episcopato austriaco

VIENNA, 24

Presieduta dal Card. Arcivescovo di Vienna dott. Innitzer, ha avuto luogo una riunione straordinaria alla quale hanno partecipato, ad eccezione del Vescovo di Salisburgo dott. Rieder, gravemente malato, tutti i Vescovi dell'Austria. Avuto riguardo agli avvenimenti degli scorsi giorni, si attribuisce a queste riunioni straordinarie la massima importanza.

La siccità in Inghilterra

LONDRA, 24 pom.

La « politica idrica » del Governo viene criticata vivacemente da tutti i partiti. Le condizioni del paese in fatto d'acqua come altra volta comunicammo sono senza dubbio gravi.

Nel fiume Thierlmese, che fornisce l'acqua a molte località, gli isolotti che di solito stanno profondamente sommersi emergono ora in misura mai vista. I serbatoi di Liverpool e di Rivington somigliano al fondo di un cratere vulcanico dove luiccano qua e là piccoli stagni. Ci vorrebbero quaranta giorni di pioggi ininterrotta per riempirli. D'altr parte se tardasse ancora a piovere insistentemente, quest'anno vi saranno senza dubbio a deplorare scoppi di epidemie. Si propugna l'organizzazione di una rete nazionale per l'acqua come quella per l'energia elettrica, ma il Governo si trova di fronte a difficoltà finanziarie e di organizzazione insormontabili. Il ministro dell'igiene ha raccomandato la massima economia del prezioso elemento ed in vari centri la cittadinanza si è più o meno spontaneamente messa a razione.

Rimaneggiamento ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 24

Il Presidente del Consiglio Janusz Jedrzejewicz, ha rinunciato al portafoglio dell'Istruzione pubblica. Il Presidente della repubblica ha nominato a tale posto l'attuale Sottosegretario alle finanze, Waclaw Jedzejewicz, fratello del Presidente del Consiglio.

Nella Federazione degli agenti di assicurazioni

ROMA, 24 pom.

Si è riunito presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Fascista Agenti di Assicurazione per discutere e deliberare sui più importanti attuali problemi che interessano la categoria.

Il Presidente comm. dott. Gnocchi ha comunicato con compiacimento come gli agenti di Assicurazione d'Italia aderendo entusiasticamente a saggia politica finanziaria del Regime abbiano convertito nei nuovi Titoli le loro cauzioni che assommano nel complesso ad oltre cento milioni di lire.

Dopo l'approvazione del bilancio 1933 sono stati presi in esame lo schema di contratto di lavoro per le aziende commerciali per quanto riguarda le agenzie gestite in appalto e il contratto collettivo per i dipendenti delle stesse aziende accettando alcune modifiche apportate. E' stato deliberato di predisporre lo studio per la costituzione di una Cassa di Previdenza per gli agenti di assicurazione a gestione libera. Successivamente il presidente ha fatto un'ampia relazione sullo stato delle vertenze sottoposte all'esame della Federazione e ha rilevato con vivo compiacimento nella quasi totalità sono state sollecitamente composte.

Dopo la riunione il Consiglio Direttivo è stato ricevuto dal Commissario Governativo on. Mario Racheli, al quale è stata fatta una sommaria relazione dei lavori svolti.

Ordinazione sacerdotale del dott. E. Rossi

ROMA, 24 pom.

Il dott. Emilio Rossi, che per più anni ha ricoperto con grande zelo e intelligente apostolato la carica di vice Presidente Generale della Gioventù Cattolica Itgliana, viene oggi solennemente ordinato Sacerdote nell'Almo Collegio Capranica, presenti le gerarchie ecclesiastiche e laiche dell'A. C.

Al novello Sacerdote, che ha rivelato tante belle e cospicue virtù spirituali, l'Avvenire porge i migliori auguri per un fervido apostolato.

La Legione Austriaca della Baviera
concentrata al confine?

VIENNA, 24 sera

Si apprende che ieri sera per il tramite delle Heimweren pervenne al Governo informazione di un concentramento di circa 10.000 uomini armati, appartenenti alla cosidetta Legione Austriaca della Baviera nelle vicinanze della linea di confine austro-tedesco. Per misura di precauzione il Governo di Vienna ha subito iniziato un concentramento di reparti dell'esercito, della gendarmeria e della Heimwheren, che entro oggi dovrebbero dislocarsi presso la frontiera. Sin da ieri sera numerosi reparti sono partiti da Vienna.

Si apprende intanto che il Governo della Carinzia è stato costretto a rassegnare le dimissioni.

Le norme per i viaggi
degli elettori politici

ROMA, 24

La Direzione generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno ha diramato le norme per i viaggi degli elettori politici. La concessione viene accordata per un solo viaggio di andata e ritorno in prima seconda o terza classe agli elettori politici, aventi residenza abituale in un comune diverso da quello in cui sono iscritti, quando si recano alla propria sezione elettorale per l'elezione.

Per fruire dei prezzi ridotti debbono essere consegnate alle stazioni alle Agenzie viaggiatori od alle agenzie di navigazione dei porti d'imbarco in tempo utile le richieste di viaggio, rilasciate dai Comuni debitamente riempite a mano.

La presentazione di tale richiesta implica la piena conoscenza ed accettazione da parte dei titolari di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso. Per l'uso della concessione è obbligatoria la presentazione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali, sul quale gli uffici, che rilasciano i biglietti apporranno il bollo ad umido. E' inoltre obbligatorio il pagamento contemporaneo del prezzo di viaggio andata e ritorno. L'elettore dovrà:

a) accertarsi che sul certificato elettorale sia stato apposto il bollo di cui sopra; b) di non consegnare il biglietto al termine del viaggio di [illegible]; c) di fare apporre sul biglietto dalla sezione elettorale il bollo del comune, in cui ha avuto luogo la votazione; d) di fare bollare il biglietto all'inizio del viaggio di ritorno dalla biglietteria della stazione o da un'agenzia; e) di fare bollare il biglietto all'inizio del viaggio di ritorno dalla biglietteria della stazione e da un'agenzia.

Senza i bolli, di cui ai commi c) e d) il biglietto non è valido per il ritorno. I prezzi sono quelli della tariffa ridotta del 70 per cento per le ferrovie e del 75 per cento per le compagnie adriatiche di navigazione. I viaggi debbono avere luogo nei seguenti termini di tempo:

a) per quelli da effettuar soltanto in ferrovia: andata dal 19 al 25 marzo 1934, ritorno dal 25 al 31 marzo 1934.

b) per quelli da effettuarsi in servizio diretto ferroviario marittimo con unico biglietto andata dal 16 al 25 marzo al 3 aprile 1934.

La validità del bigietto per la corsa di andata è regolato come segue: a) se il biglietto è rilasciato per una distanza non eccedente i 200 Km. il viaggio di andata deve aver luogo con il treno, per il quale è rilasciato il biglietto eccezioni fatte per biglietti emessi da biglietterie a distribuzione permanente e da agenzie che sono valevoli per iniziare la corsa di andata con qualunque treno ammesso che parta prima delle ore 24 del giorno di distribuzione, b) Se il biglietto è rilasciato per una distanza di oltre 200 chilometri la detta validità è di un giorno per ogni 100 chilometri di percorrenza e tale validità si computa considerando come compiuto il centinaio di chilometri incominciato. Il viaggio può essere iniziato tanto nel giorno di distribuzione quanto nei giorni successivi a quello di acquisto. Il biglietto di andata e ritorno deve essere comunque utilizzato nel viaggio di andata in modo, che il viaggiatore possa raggiungere la destinazione in tempo utile per votare.

La validità del biglietto per la corsa di ritorno decorre dalle ore 24 del giorno successivo a quello della vidimazione, che l'elettore si farà apporre sul biglietto dalla stazione o dalle agenzie all'inizio del viaggio di ritorno. La durata della validità per la corsa di ritorno si computa, tenendo presente che il viaggio di ritorno non può essere iniziato, che oltre le ore 24 del 31 marzo se trattasi di biglietto esclusivamente ferroviario nè oltre le ore 24 del 3 aprile, se trattasi di biglietto in servizio diretto ferroviario marittimo.

I biglietti possono essere rilasciati per un qualsiasi dei treni indicati negli orari ufficiali ferme le limitazioni da questi stabilite.

Gli elettori provvisti di biglietto di prima o seconda classe, rilasciati per le percorrenze sulle linee ferroviarie dello Stato di almeno cento kilometri e quelli provvisti di biglietto di terza classe rilasciato per una percorrenza di almeno 500 km sono ammessi a viaggiare sui treni direttissimi ad eccezione dei treni classificati Rapidi.

Tanto nel viaggio di andata, quanto in quello di ritorno, i viaggiatori hanno facoltà di fermarsi in una stazione intermedia del percorso indicato sul biglietto una volta nei viaggi di oltre duecento e fino a trecento kilometri; due volte da oltre 301 fino a 600 km., tre volte nei viaggi da oltre 601 fino a 900 km., 4 volte nei viaggi da oltre 901 fino a mille kilometri. 5 volte nei viaggi oltre mille kilometri.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno 14,6. — Ieri: massima 15, min. 6.
BOLOGNA — Massima 5, min. —1.
TORINO — Massima 15, min. 5.
MILANO — Massima 14, min. 6.
GENOVA — Massima 12, min. 7.
FIRENZE — Massima 8, min. 6.
ANCONA — Massima 11, min. 2.
TRIESTE — Massima 11, min. —1.
TRENTO — Massima 12, min. 3.
TRIPOLI — Massima 17, min. 9.
BENGASI — Massima 12, min. 7.
RODI — Massima 10, min. 5.

Il panorama italiano
delle nuove opere pubbliche

ROMA, 24 pom.

Nuovi lavori vengono segnalati da varie parti d'Italia in corso di esecuzione o progettati.

A Trieste è in corso la nuova sistemazione del corso e di via Roma, che prevede un rinnovamento dei marciapiedi e dei pavimenti e tende a dare un nuovo e moderno assetto stradale. Sono pure in corso opere di fognatura per una spesa di oltre ottocentomila lire e i lavori di costruzione della nuova scuola elementare di San Luigi, con una spesa complessiva di 1.650.000 lire. Fra breve s'inizieranno anche i lavori per le scuole elementari di Roiano e di Servola.

Nell'Italia centrale e meridionale

In provincia di Venezia sarà, fra breve iniziata la costruzione della ferrovia Portogruaro-Palmanova-Sasseto, che comporta una spesa di 18 milioni.

A Genova; i lavori per la costruzione del primo dei grandi magazzini nel nuovo bacino «Benito Mussolini» e l'edificio in costruzione copre un'area di 10.325 metri quadrati, con una lunghezza di 350 metri e una larghezza di 29.50 metri, oltre il piano caricatore verso la banchina, della lunghezza di metri 22.80. Il magazzino, che costerà complessivamente 9 milioni di lire, sarà dotato di 12 gru interne.

A Modena, la costruzione di un secondo padiglione stabile per l'esposizione agricola industriale artigiana all'Ippodromo.

A Bologna, un progetto per la riattivazione della strada provinciale Bologna-Crevalcuore.

A Rieti, la sistemazione di Porta Romana, che sarà isolata e restaurata.

A Bari l'Amministrazione del Comune si appresta a risolvere il problema della redazione di un piano regolatore di ampliamento della città.

A Barletta i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico per l'importo complessivo di un milione e mezzo.

A Foggia, la costruzione dell'acquedotto urbano di San Marco in Lamis; si sta provvedendo alla nuova fognatura di Troja, con una spesa complessiva di 980.000 lire.

Nelle Colonie

Sullo sviluppo delle opere pubbliche in corso o già appaltate in Tripolitania l'agenzia «Le Colonie» dà alcune interessanti informazioni. E' stata disposta la costruzione della strada dal 23.o chilometro al 43.o della camionabile Sirte-Misurata, con una spesa di 901.000 lire. Sono stati inoltre appaltati altri lavori di sistemazione stradale per un totale di 497 mila 500 lire. Ad Ain-Zara sarà costruita una vasca di decantazione per l'acquedotto che costerà 732.500 lire; ad Homs sarà costruito l'acquedotto; a Giado la nuova caserma dei carabinieri, per un importo di L. 249.950; Tagiura avrà presto la sua scuola elementare mista e la scuola professionale per indigeni, musulmani e israeliti, che costeranno complessivamente 196.000 lire.

E' stata decisa la sopraelevazione del reparto oculistico dell'ospedale coloniale di Tripoli. I lavori relativi sono già stati appaltati e costeranno 348.980 lire. A Nalut sta per essere compiuto un vasto fabbricato che sarà adibito ad autorimessa pubblica mentre l'ambulatorio civile, che appariva insufficiente, ha dovuto essere ampliato. A Sinauen hanno avuto inizio i lavori di ampliamento dell'edificio in cui avrà sede la scuola italo-araba.

A Derg è stato recentemente ultimato l'edificio scolastico, mentre continuano i lavori di costruzione del tratto camionabile Derg-Nalut, affidati ai militari indigeni del 7.o Gruppo sahariano.

Ad Ain-Zara, nel mese di gennaio scorso, è stato impiantato ed aperto al pubblico da parte della Croce Rossa un nuovo ambulatorio medico. In Fornaci è stato inaugurato il mercato per lo smercio dei prodotti locali e specialmente per la compra-vendita del bestiame. In Zanzur sono quasi ultimati i lavori per l'impianto di illuminazione elettrica e per il servizio idrico, mentre a Sorman sono in corso i lavori dell'acquedotto.

La definitiva sistemazione dei camposanti di guerra

PADOVA, 24 pom.

Il Commissario del Governo per le onoranze ai caduti in guerra, comunica in relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 N. 877 e concernente la sistemazione stessa dal giorno 1.o marzo alla fine di agosto del corrente anno si procederà alle esumazioni delle gloriose salme destinate ad essere individualmente e degnamente tumulate nel grandioso monumento ossario in corso di costruzione ad Oslavia.

Le salme in parola saranno esumate dai seguenti cimiteri: Aidussina, Canale d'Isonzo, Ronzina, Auzza, Capriva di Cormons, Villa Russiz, Mossa di Capriva, Cernizza, Goriziana, Circhina, Brazzano, Langoris, Dolenia del Collio, Curso S. Floriano, Raunizza, Aisovizza, Lucinico, Pubrida, Piedimonte del Calvario, Oslavia, Poggio S. Valentino, Piuma, Salvarna, Moncorona, S. Pietro di Gorizia, Locca Na Mohorini, Vertoiba in Campisanti, Valpolciana, Gracova, Serravalle Cneza, Idria Superiore, Gora, Montespino San Lorenzo Paradiso, Prevacina, Ranziano, Piglia, Osseglia, Zigoni, Riferrbergo, Plava, Ossecca, Vittuglia, Napani, Quisca, Valericco S. Vito, S. Croce di Aidussina, S. Lucia di Tolmino, Idria della Baccia, Tolmino, Gobbia, Piedilmelze, Vipacco.

Nell'attesa che l'opera venga ultimata le sacre spoglie saranno temporeneamente depositate in una cappella a Salcana.

Per eventuali notizie o chiarimenti le famiglie dei caduti possono rivolgersi all'ufficio centrale Cura onoranze salme caduti in guerra, oppure all'Ufficio del commissario del Governo per le onoranze ai caduti in guerra, entrambi di sede in Padova.

Al Tribunale Speciale

ROMA, 24

Sono comparsi davanti al Tribunale speciale per la Difesa dello Stato Manfredini Massimo, Manfredini Leandro, Puppinati, Bosi, Magri, Bruni, Mistrani, Menegatti, Lambertini, Bolognesi, Guietti e Ferraresi per rispondere ai sensi dell'art. 270 C. P di attività sovversiva estrinsecatasi anche con la diffusione di manifestini a stampa in territorio di Ferrara dopo il giugno.

Presiede il Comm. Casanova. Pubblico Ministero il Comm. Fo

L'udienza antimeridiana è interamente occupata dagli interrogatori degli imputati alcuni dei quali hanno esplicitamente ammesso la loro responsabilità. Il processo è stato rinviato al pomeriggio.

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI

In tutte le buone Farmacie e presso la

Soc. An. Lab. Farm. G. Belluzzi - Bologna

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici della Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Condizioni immediate.

Presso la Sede funziona il « SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. - Condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, agli ex Combattenti ed al Clero vengono concesse speciali riduzioni di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.486.924
Valori di proprietà	„ 88.238.723
Depositi fiduciari	„ 265.095.606
Portafoglio e conti correnti	„ 146.993.036

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18 ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Venerici. Essa è utilissima anche per i seminaristi per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all' Amministrazione de 'L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.